

Sabato 31 Maggio 1930 - (Anno VIII)

ABONAMENTI:	
Italia e Colonie	ANNO L. 150 - SEMESTRE L. 75 - TRIMESTRE L. 37,50
Estero	ANNO L. 165 - SEMESTRE L. 82,50 - TRIMESTRE L. 41,25

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE BOLOGNA - Via Mentana N. 4	
TELEFONI: URBANI 21-665 21-665, INTERCOMUNALI CABINE A E B	
LA FESTA	Periodici della
LA FESTA	IL CARROCCIO
LA FESTA	LA FESTA

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 250 - Cronaca L. 4	
Finanziaria L. 3 - Mortuarii L. 250	
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2	
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armadori 3 - Telef. 37-921 - 37-922	

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali eguali prezzi che per l'interio.

PROFEZIE MANCATE?

Artigianato ed industria

Desidero le ragioni e le posizioni dell'economista non si limitano ai compiti quanto mai ardui e pericolosi del profeta, ma anche a quelli di un ingegnere, di un costruttore, di un organizzatore. La sua funzione è di indicare la via, di tracciare la linea, di guidare la nave. E' un compito che non si può svolgere senza una profonda conoscenza della realtà, senza una visione chiara del futuro, senza una fede inoperosa.

La tessitura, vi sono delle esigenze produttive che rendono indispensabile l'artigianato. E' ciò per una duplice ragione: tecnica ed economica. Il Rodier proprietario di una fabbrica collettiva, sparsa in 32 villaggi di Piccadilly, così si esprime: «All'armistizio, nel 1918, quando tutti i nostri telai erano distrutti, si presentava per noi la questione: che conviene fare? Bisogna volgersi verso la tessitura meccanica e sembrare progredire e sembrando retrocedere, ricostituire i telai a braccia che nostro padre aveva fatto manovrare? Ci siamo conformati in questa ultima soluzione e ne abbiamo avuto ragione. Solamente la tessitura a braccia, effettuata dall'artigiano, può facilitare questa creazione rinnovata senza tregua.

Abbiamo dovuto abbondare in citazioni per conferire un indiscutibile valore ai nostri argomenti di carattere tecnico. Stimoliamo però opportuno soggiungere che fino ad ora abbiamo di scorcio accennato questioni di carattere accessorio, tralasciando di illustrare la ragione essenziale cui è dovuta la prosperità dell'artigianato. E' un fatto noto: l'impulso delle grandi industrie fu originariamente dovuto alla necessità di accentuare la forza motrice, onde poterne fruire ad un prezzo minore. In seguito, le inesauribili risorse della scienza, hanno consentito un maggiore frazionamento della forza motrice, per modo che essa potesse diffondersi intensamente. Seguiamo le varie fasi della evoluzione: dal motore a gas si passò ai motori cosiddetti ad esplosione, per giungere al minuscolo motore elettrico, autore di una vera e propria rivoluzione tecnico industriale. Non sembra arrischiato l'asserto, poiché a questo punto siamo autorizzati a domandarci se l'energia elettrica non stia per largamente compensare gli artigiani di quanto ha loro defraudato il vapore.

A questo interrogativo offre una adeguata risposta la competenza. E' soprattutto l'elettricità - afferma questi - che ha prestato nuova forza all'artigianato in quelle circostanze rurali. Il piccolo motore elettrico sarà certamente il fattore tecnico che favorirà maggiormente la creazione e l'incremento dei piccoli laboratori d'artigiano, focolai di questa produzione decentrata, tanto desiderabile dal punto di vista economico e sociale. Inoltre la stessa elettrificazione delle campagne ha contribuito specie nel campo tessile a diffondere ogni tipo di lavoro a domicilio. Ma con il motore elettrico, l'artigiano - ed ecco il nuovo aspetto interessante della questione - non ha soltanto riconquistato le posizioni perdute: si è posto in grado di potenziare la stessa potenzialità dell'ufficio industriale: sono innumerevoli i frazionamenti delle grandi fabbriche, determinati dal motore elettrico. Quale meraviglia quando si sappia che il processo di smembramento dell'ufficio moderno fu previsto e salutato con gioia dal gigante della plutocrazia mondiale: Henry Ford. Fu egli, infatti, che tra lo scandalo dei suoi stessi partigiani, disse in una delle sue opere più belle: «non affatto giustificata la credenza che un paese debba concentrare le proprie industrie e parli di «dislocamento fatale» dei grandi stabilimenti, elogiando e vantando la superiorità delle modeste imprese. «Un gruppo di piccole aziende - dice - sono le stesse parole di Ford - aventi ciascuna una direzione responsabile lavorerà e produrrà più razionalmente che un'azienda accentrata, diretta burocraticamente».

Ed il giudizio dell'industriale americano è suffragato dai fatti: in Slesia, per la tessitura, a S. Etienne e Forez per la fabbricazione dei nastri, nel Belgio, in Germania ed in Francia per l'industria del diamante, della pietra preziosa, delle pipe, della coltellineria, sono in atto le imprese di dislocamento. E' tutto lo stesso, dopo di che, nemmeno anche noi trarre i più lieti auspici per l'avvenire dell'artigianato: ma onde non incorrere negli errori che, iniziando l'artigiano, abbiamo rimproverato a quei tali economisti, preferiamo lasciare al lettore questa incombenza.

Per gli scrutini e gli esami nelle scuole medie parificate

ROMA, 30 sera. In prossimità della sessione estiva di esami nelle scuole medie, il ministro Giuliano ha richiamato l'attenzione delle dipendenze autorità scolastiche sulle norme relative agli istituti medi parificati. Il ministro specifica che gli istituti medi parificati sono, per quanto riguarda il valore legale degli studi, parificati a quelli degli istituti di istruzione secondaria superiore. Gli esami, compiuti agli istituti di Stato, non dovranno essere soggetti a nessun tipo di discriminazione. Dovranno perciò essere sottoposti agli scrutini finali tutti gli alunni che non si siano ritirati dall'istituto anteriormente al primo marzo. A questi esami, dovranno essere ammessi gli alunni che, negli istituti medi parificati, non avranno ottenuto la sufficienza. Gli alunni, invece, che hanno raggiunto la detta media sono ammessi agli esami che dovranno essere sottoposti al proprio istituto oppure, quando nella sede stabilita per l'istituto, per questi ultimi esami gli alunni dovranno dichiarare nella domanda l'istituto di provenienza. E' inoltre vietato che giovani ripudianti in istituti medi o parificati e a rifatti siano ammessi, con o senza l'abilitazione.

Iniziativa nell'India per la pacificazione

100 morti nei conflitti di Rongoon

BOMBAY, 30 sera. Per mettere fine al disagio che pativa in pieno il ritmo della vita indiana, anche le camere di commercio e dell'industria si stanno adoperando attivamente. Ora viene pubblicato una lettera che le aziende a Bombay hanno inviato al Viscount Rothermere in cui prospettano essere pure la convocazione di una conferenza alla quale dovrebbero partecipare Gandhi ed in cui si dovrebbe trattare dell'assetto politico da concedere all'India. Questa naturalmente dovrebbe fruire di un regime federale. Nei circoli commerciali ed industriali dell'India questa lettera è commentata molto favorevolmente e fa sorgere la speranza che si pervenga finalmente ad una situazione normale nel paese.

Un'altra proposta, che è stata accolta con più vivo interesse, è quella di Moulana Anis Ahmed, segretario della Federazione centrale dei musulmani il quale suggerisce la convocazione di una conferenza a tre e cioè il Viceré dell'India, il Nizam di Hyderabad e Sir Saifuddin Kitchan. Il Nizam di Hyderabad è un musulmano di 70 anni, di cui la popolazione indiana è rappresentata da un musulmano. Secondo Moulana Anis Ahmed una tale conferenza contribuirebbe immensamente a smorzare le difficoltà nelle quali si dibatte attualmente l'India. Surt il più importante centro commerciale della regione ha sospeso ogni attività in segno di lutto in seguito all'arresto di Chinnai Chinnai, presidente del Comitato locale del Congresso. Egli è imputato di avere istigato la popolazione a partecipare all'incursione tentata dai rotatori nelle saline di Dharasana. L'arresto ha prodotto viva impressione nella popolazione.

Mandano da Madras che quella notizia è in moto per scoprire gli ignoti che hanno fatto esplodere una bomba presso il palazzo del governo. Fortunatamente l'esplosione non ha provocato vittime umane. Soltanto alcuni feriti e sedie sono rimasti danneggiati. La situazione a Rongoon non presenta alcun cambiamento. Ogni traffico resta però sospeso. Non vi sono sintomi di insofferenza tra la popolazione. Una certa agitazione è invece notata nei sobborghi. Sono mantenute pertanto le misure di precauzione per fruire qualsiasi tentativo di provocare disordini. Secondo le più recenti informazioni il numero delle vittime ammonta a oltre 100 morti. I feriti sono stati 72.

Mandano da Bombay che è stato arrestato Abbanakar, presidente del comitato del Congresso delle zone centrali. Egli è stato deferito all'autorità giudiziaria che lo giudicherà immediatamente. (Radio Stef.)

IL CARROCCIO

La media dei prezzi corrisposti ai genitori oscilla dalle 2500 alle 3000 lire per ogni fanciullo, a seconda del sesso, dell'età, e del grado di salute. Ma si conoscono anche i casi nei quali la somma versata non è stata sufficiente a coprire le spese. In questi casi, i genitori sono costretti a ricorrere a prestiti o a sacrifici. La media dei prezzi corrisposti ai genitori oscilla dalle 2500 alle 3000 lire per ogni fanciullo, a seconda del sesso, dell'età, e del grado di salute. Ma si conoscono anche i casi nei quali la somma versata non è stata sufficiente a coprire le spese. In questi casi, i genitori sono costretti a ricorrere a prestiti o a sacrifici.

IL CORRIERINO

Chiede la tassazione generale per categorie che sarebbe più redditizia, più equa dell'attuale. Passando a trattare delle borse, nota che non sempre l'opera degli agenti di cambio, viene debitamente valutata (interventi). La borsa è un istituto che è sempre esistito e di cui si è sentito sempre il bisogno, come dimostra la storia, specialmente dal sec. XIV in poi. Vero è che la differenza tra la borsa derivata dalla scarsa conoscenza che si ha di tale istituto, ove vivono insieme giocatori, speculatori e operatori. I primi che appartengono a tutte le classi sociali costituiscono un elemento che sarebbe bene eliminare. Gli speculatori invece costituiscono un elemento necessario perché sono in genere persone intelligenti che studiano il mercato. Tuttavia essi devono essere sorvegliati. Gli operatori infine sono i banchieri annessi, ai quali i risparmiatori si affidano per trovare il migliore impiego ai loro risparmi. L'operatore perciò compie una funzione necessaria ed utile e va protetto e tutelato. Osserva che oggi la borsa è un istituto che non è né pesante né perduto. Si può sollevare il mercato senza diminuire la funzione di controllo del governo (vivi applausi, congratulazioni).

Sequono gli onorevoli LO JACONO e CINGOLANI. SERONO tratterà delle possibilità delle nostre esportazioni che interessano grandemente l'economia nazionale. L'on. Peverelli PEVERELLI farà alcune considerazioni sul nostro sistema tributario in base alla esperienza che ha potuto fare nella presidenza della commissione di prima istanza a Milano. FERRACINI si occuperà dell'impiego di Rischiazz mobile. Osserva che secondo la relazione i redditi di ricchezza mobile superano i tre miliardi per l'esercizio futuro con un aumento notevole su quello passato. Ritiene giusto che si combattano le evasioni e che contro gli evasori si applichino le disposizioni dell'ultima legge. A questo proposito, osserva che i redditi di ricchezza mobile sono in aumento e che i redditi di ricchezza mobile sono in aumento e che i redditi di ricchezza mobile sono in aumento.

Il trionfo di Gigli a Londra nell'«Andrea Chénier».

ALLA prima rappresentazione estiva di numerosi istruttori tedeschi, l'Andrea Chénier, di Gounod, Gardechi, sono stati catturati durante l'opera in un momento impressionante. Il teatro era gremito di gente. Il pubblico era entusiasta. Il trionfo di Gigli a Londra nell'«Andrea Chénier».

IL TRATTATO NAVALE

WASHINGTON, 30 sera. Stimson ha fatto intendere che fra una settimana o poco più, si avrà la relazione della commissione incaricata di riferire sull'accordo navale di Londra. Di fatti i lavori della commissione stessa sono quasi ultimati. Si tratta di esaminare ancora pochi documenti di quasi ultimati. Si tratta di esaminare ancora pochi documenti di quasi ultimati. Si tratta di esaminare ancora pochi documenti di quasi ultimati.

Il bilancio delle Finanze alla Camera dei Deputati

ROMA, 30 sera. La Camera presieduta dall'on. GIUSEPPE PRETE, ha discusso il bilancio delle Finanze per l'esercizio finanziario 1930. Il bilancio è stato approvato all'unanimità. Il bilancio delle Finanze per l'esercizio finanziario 1930. Il bilancio è stato approvato all'unanimità. Il bilancio delle Finanze per l'esercizio finanziario 1930. Il bilancio è stato approvato all'unanimità.

Un insuccesso che si delinea clamoroso

Le leggi economiche indocili a Stalin

MOSCA, 30 sera. Il Piano quinquennale sovietico è la parola d'ordine generale che oggi corre in tutta l'Unione Sovietica. E' un piano che si propone di realizzare in cinque anni una rivoluzione industriale. Ma il piano è stato criticato per essere troppo ambizioso e per essere troppo rigido. Il piano quinquennale sovietico è la parola d'ordine generale che oggi corre in tutta l'Unione Sovietica. E' un piano che si propone di realizzare in cinque anni una rivoluzione industriale. Ma il piano è stato criticato per essere troppo ambizioso e per essere troppo rigido.

Incidente all'aviazione Johnson

BRISBANE, 30 sera. Un nuovo incidente, ma per fortuna non grave, è toccato all'aviatrice Amy Johnson. Mentre si disponeva a prendere terra, l'apparecchio è precipitato in malo modo, riportando qualche danno all'elica e alle ali. Non si tratta tuttavia di danni così gravi, da impedire ad Amy Johnson di continuare il raid transafricano. Amy Johnson è una delle più famose aviatrici del mondo. Ha già compiuto diversi raid di grande importanza.

IL RODANO IN PIENA

Vasti territori allagati. MARSIGLIA, 30 sera. In seguito alle piogge abbondanti e agli uragani che si sono scatenati sulla regione, tutti gli affluenti del Rodano sono in forte piena e il fiume sale rapidamente ad Avignone e a Lione. E' un disastro che ha raggiunto i suoi vertici. A Lione, l'acqua ha raggiunto i suoi vertici. A Lione, l'acqua ha raggiunto i suoi vertici.

Mac Donald ha vinto ai Comuni

LONDRA, 30 matt. Alla Camera dei Comuni ha avuto luogo il voto sulla mozione presentata dai conservatori contro il Lord del Sigillo privato Thomas. Come è noto, il gruppo liberale aveva deliberato di astenersi dalla votazione. La mozione dei conservatori è stata respinta con 270 voti contro 241. I laburisti hanno votato tutti a favore del governo ad eccezione di 5 che appartengono alla estrema sinistra.

Il ritorno del Re a Roma

ROMA, 30 matt. S. M. il Re, proveniente da Napoli in automobile, ha fatto ritorno a Roma. (Stef.)

Il Piano quinquennale sovietico

Un insuccesso che si delinea clamoroso

Le leggi economiche indocili a Stalin

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

MOSCA, 30 sera. Il Piano quinquennale sovietico è la parola d'ordine generale che oggi corre in tutta l'Unione Sovietica. E' un piano che si propone di realizzare in cinque anni una rivoluzione industriale. Ma il piano è stato criticato per essere troppo ambizioso e per essere troppo rigido. Il piano quinquennale sovietico è la parola d'ordine generale che oggi corre in tutta l'Unione Sovietica. E' un piano che si propone di realizzare in cinque anni una rivoluzione industriale. Ma il piano è stato criticato per essere troppo ambizioso e per essere troppo rigido.

Un controllo irraggiungibile

A parte i fatti e le cifre, gli economisti sovietici hanno sempre sostenuto che il beneficio più grande ottenibile dall'applicazione di tutto un vasto e complesso programma economico, seguendo le linee tracciate in un piano preventivo come è il Piano Quinquennale, è rappresentato dalla possibilità e capacità che ha lo Stato di controllare e coordinare gli sviluppi delle industrie nazionali nel loro complesso, come una sola grande unità, risultato che gli Stati a regime capitalistico non potranno mai tentare di raggiungere a causa della aspra concorrenza esistente inevitabilmente tra le diverse imprese industriali che producono un medesimo articolo manifatturato o no.

Previsioni sbagliate

Secondo i primi rapporti ufficiali durante i primi sei mesi dell'anno di corso, iniziati nel mese di gennaio, in nessun caso è per nessuno la voce che il piano sovietico sia stato raggiunto. I miglioramenti sono stati sostanziali, pur essendo la produzione rimasta indietro del 17 per cento sulla cifra stabilita. Ma tuttavia qualsiasi dimostrazione evidente che gli aumenti ed i progressi conseguiti siano effettivamente dovuti alle misure volute dal Piano, più che ad altri fattori estranei al piano stesso, come una maggiore attività, una maggiore intelligenza della direzione e nella organizzazione delle diverse industrie contemplate. L'insuccesso maggiore del Piano Quinquennale è stato finora quello che concerne il programma di finanziamento, ossia il fattore più importante di tutto il sistema.

I NORDISTI CINESI

fanno 50 mila prigionieri. LONDRA, 30 matt. Si ha da Sciagang che la controffensiva tentata dalle truppe cinesi contro l'esercito nordista è completamente fallita e che le truppe di Yen Hsi Shan e del generale Kiang Feng, dopo aver ripreso la città di Feng, dopo aver ripreso la città di Feng, dopo aver ripreso la città di Feng.

Incidente all'aviazione Johnson

BRISBANE, 30 sera. Un nuovo incidente, ma per fortuna non grave, è toccato all'aviatrice Amy Johnson. Mentre si disponeva a prendere terra, l'apparecchio è precipitato in malo modo, riportando qualche danno all'elica e alle ali. Non si tratta tuttavia di danni così gravi, da impedire ad Amy Johnson di continuare il raid transafricano. Amy Johnson è una delle più famose aviatrici del mondo. Ha già compiuto diversi raid di grande importanza.

IL RODANO IN PIENA

Vasti territori allagati. MARSIGLIA, 30 sera. In seguito alle piogge abbondanti e agli uragani che si sono scatenati sulla regione, tutti gli affluenti del Rodano sono in forte piena e il fiume sale rapidamente ad Avignone e a Lione. E' un disastro che ha raggiunto i suoi vertici. A Lione, l'acqua ha raggiunto i suoi vertici. A Lione, l'acqua ha raggiunto i suoi vertici.

Mac Donald ha vinto ai Comuni

LONDRA, 30 matt. Alla Camera dei Comuni ha avuto luogo il voto sulla mozione presentata dai conservatori contro il Lord del Sigillo privato Thomas. Come è noto, il gruppo liberale aveva deliberato di astenersi dalla votazione. La mozione dei conservatori è stata respinta con 270 voti contro 241. I laburisti hanno votato tutti a favore del governo ad eccezione di 5 che appartengono alla estrema sinistra.

Il ritorno del Re a Roma

ROMA, 30 matt. S. M. il Re, proveniente da Napoli in automobile, ha fatto ritorno a Roma. (Stef.)

II.

— L'ò
fatto
— De
— Che
— Cav
— Un
come
E Gos
di co
colla
bassan
ter ri
me on
dietro
camer
Era

la fu
ese con
o a c
laggi
grasso
che b
ggia, a
pre!...
Dicerto
paese
più nes
chi vo
avrebbe
tanto
dal col

type gi
larger

...fru e
...Uhh
...da t

inalme
o che
paese
ndo, l

— Eh!

— Che
— Mas

— Sì p
tocca
ranza
vedrà,
Difatti

- Ma
ne di
gliolo
ore in
dei

del cap
- Ques
ncia, i
a ca
are a
- Non
nta de
C

- Ma
ino! -
za voce

pativ
 a tara
 rusciar
 poco
 va —
 ebbe f
 un po

ali!
e un c
osicchè
avrebbe
per un
una v
alla d

per le
ingol
azioni
di ripa
lutato
aveva
do er

O ch
paese
vecch
nangia

E dice —
Poggi
ti dall
spel

Tirat
palazz
il camp
iol

ver go
O via
la ven
a.
lirono
oro di
nte

pena i
veder
all'al
vano
quel

di tr
senti
va mo
io! a
ora!
quei s
specol

facev
al c
omigli
ini: I
o mer
o sott

facev
al c
omigli
ini: I
o mer
o sott

nino 1
mattina
rebbe
e non
o co

com
...
staccio
vrai
e colon
per me
e in d
nin

IL POGGIO

— Lo sa che il mi' Tonino l'han fatto...
— Deputato? —
— Che! —
— Cavaliere? —
— Un titolo... che lo so in città come li chiamano.

Gosto riempiva la grande piazza di coccio, torta e birignoccoli, colla mezza buetta di trinciato abassando gli occhi per meglio poter ripescare nella mente quel nome onorifico che pochi giorni addietro era toccato al suo figliuolo cameriere nella città di Roma.

Era fuggito che era piccino dal paese con un signore capitato per caso a caccia da quelle parti, e colla laggiu diceva Gosto, s'era fatto grasso come un tordo e parlava che bisognava sentire: malanagia, adesso, che vuole ella si more...

Dicetto che se fosse ricapitato al paese non l'avrebbe riconosciuto più nessuno. Eppoi a uno di città di volete che ci si accostasse? L'avrebbe guardato da lontano con tanto di occhi in fuori, quel dal colletto lucido intrizzato, quelle scarpe gialle di coccio col tacco largo, i calzoni che facevano un po' di mandavano odore di salato. Um! Non era uno spettacolo da tutti i giorni.

Finalmente quando si seppe davvero che Tonino sarebbe ritornato al paese col suo padrone, guidato dal figlio dello stesso l'automobile, Gosto gli risaltò in mente il titolo del figliuolo: «menager».

— Eh! Eh! — il farmacista ci vuol dire? —
— Che? —
— Massai, cuoco! — è una parola francese.

— Si perché lei ci ha rabbia e ti tocca a star qui a crepar d'ira? —
— Borbottò Gosto —
— Vedrà, lo vedrà.

Difatti quando Tonino arrivò tutta la piazza era piena di gente. Ma quello non è mica il paese di prima! — disse Gosto al figliuolo, squadrando un vecchio signore impellicciato fin sulla punta dei capelli.

— Questo è il suo genero, è di Francia, un signore che ha quattro cappelle e dice che vuol portare a Roma anche te.

— Non ci mancherebbe altro: tanta degna! — e il povero Gosto si reggeva il cappello con tutt'e due le mani, con gli occhi imbambolati credendo di sognare.

— Ma che bel figliolo s'è fatto Tonino! — dicevano le ragazze a cui piacevano i figliuoli del paese: e i giovanotti del paese si facevano i bravi e si ritiravano indietro; e i disciurli le scarpe ai signori ci si poco a diventare qualcosa —
— È un lecca-piatti, e ci si potrebbe far credere che è diventato un pezzo grosso... — E che signor! pare un conte, se non fosse un contadino.

Cosicché quel povero ragazzo avrebbe volentieri dato un bacio per uno a tutti i vecchi amici che una volta erano andati con lui alla dottrina, e a sfondare per le macchie del Poggio domandando ingenuamente di quelle unghie di ripartir presto.

Salutò il vecchio plevano che aveva sempre voluto bene e comandando il santo timor di Dio, domandò di persuader Gosto a venir con lui.

— O che ci volete fare in questo paese di malcontenti! Ormai è vecchio, e laggiù vi riposarete mangiando un boccone in pace, e vi ripulirete.

— E dici bene — rispondeva il povero Gosto — ma il Poggio chi me lo fa? —
— Il Poggio era quattro ulivi di distanza dalla tramontana e una via spietata dalla peronospora; e il capitale di Gosto o Gostino come gli dicevano quei del paese.

— Tirate via babbo, vedrete i palazzi, che cupole! altro il campanile del nostro San Pietro! Almeno una volta direte goduto un po' di mondo.

— O via là! — badiamo però che la vendemmia voglio rissere che calirono in automobile; un altro di poter polvere l'inghiottiti nella montananza bionda.

Appena il povero vecchio cominciò a veder quelle case buttate una sull'altra, quei finestroni che davano dietro e non finivano mai, quel rincorrersi impazzito di gente, di sentinelle, di carabinieri, di fanti addosso una noia... —
— Bello il mi' Poggio, il mi' Poggio! —
— A quest'ora avrei fatto...

— Quei salotti, quei signori, fra gli specchi e i fiori, a lui che non si poteva metterci neanche il tovagliolo facciano venir uno strugimento al cuore, uno strugimento di somiglianza alla vergogna dei bambini: Bello il mi' Poggio, il mi' Poggio! —
— Ma non mi guardate, non mi guardate, non mi guardate...

Una cantonata

La signora Elisabetta Hahn di Vienna non poteva dire di aver sempre camminato nella «retta via», luogo comune di difficilissima realizzazione pratica.

Aveva essa — né meno virtuosa né più peccatrice di noi — piegato parecchie volte a manca, anziché a destra, e messo piede in parecchi fossi. Quando le capitò la sorte di udire i missionari di una indefinibile setta.

Reputandosi al corrente di affari che han così inaccessibile importanza predicavano essi prossima a scoccare — come campana della quale il campanaro avesse già sollevato il batacchio — l'ora dell'universale giudizio.

Con la fine del mondo, non si scherza.

La povera Elisabetta Hahn restò là ad udire i «settori», in condizioni non meno infelice che un furbante al quale gli sbirri attraversino la strada. Tentennò, non ci vide più, e alla fine, la imboccò giusta. Si risolse ad aver paura delle pene dell'inferno.

Qual cosa più sava che il timor di Dio? Qual strada più regia che quella della compunzione?

Pensava che la signora Hahn, bene indirizzata sia pure da truculenti «settori», andasse avanti d'incanto.

Quando ecco te la trovo stramazza a terra, fredda.

S'è uccisa. Per la paura di pagare lo scotto di qualche festuca, di qualche passo falso, si carica d'una trave così schiacciante, fa un cascatone simile.

Giudizio, ha da aversi sempre. Per il tanto timor di Dio, che è anche di esso può farsi pappà il diavolo. Non è detto che nelle migliori strade si sia salvi dal pericolo delle cantonate.

All'erta; sempre giudiziosi! Martin con la cappa

NELLA GERMANIA DELLA KULTUR

Le «adozioni» dei bambini Genitori e contratti inumani

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 30 maggio (S. I. C.). — La cessione dei propri bambini da parte di genitori poveri a persone ricche disposte ad adottarli è divenuta così frequente in alcuni distretti della Germania da determinare un vivo allarme tra le numerose società per la protezione dell'infanzia.

Esse hanno iniziata una campagna per porre un freno all'immorale procedimento e per indurre le autorità ad emanare apposite norme legislative. Si vorrebbe, per quanto possibile, limitare questa specie di «adozioni» mettendole tutte sotto controllo e facendole dipendere dalla autorizzazione preventiva di un organo pubblico che assicuri ogni garanzia circa l'avvenire dei fanciulli ceduti dai genitori a persone estranee.

La media dei prezzi corrisposti ai genitori oscilla dalle 2500 alle 5000 lire per ogni fanciullo, a seconda del sesso, dell'età, e delle qualità fisiche, ma si conoscono numerosi casi nei quali la somma è stata di gran lunga maggiore.

I prezzi più alti a questo punto sono stati pagati per un bambino di un anno, di razza e di qualità fisiche, ma si conoscono numerosi casi nei quali la somma è stata di gran lunga maggiore.

La media dei prezzi corrisposti ai genitori oscilla dalle 2500 alle 5000 lire per ogni fanciullo, a seconda del sesso, dell'età, e delle qualità fisiche, ma si conoscono numerosi casi nei quali la somma è stata di gran lunga maggiore.

Naturalmente queste vendite sono illegali, e vengono effettuate all'insaputa delle autorità. Esse non possono neppure essere definite adozioni poiché mancano tutti o quasi i requisiti legali per tale atto giuridico.

I genitori dei fanciulli ceduti molte volte si impegnano a non più rivedere i loro figli e a non fare mai in avvenire alcun passo per riaverli. Moltissimi genitori firmano dichiarazioni con cui cedono agli adottanti tutti i loro diritti sui fanciulli.

MUSICA DELL'AVVENIRE

VIOLINO SENZA CORDE E TROMBE SENZA FIATO

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

NEW YORK, 30 maggio (S. I. C.). — Da secoli i fabbricanti di strumenti musicali si sono proposti il problema della creazione di uno strumento capace di rendere sempre maggiori e più fini suddivisibili di toni, col risultato di vedere quasi un nuovo tentativo teoricamente riuscito in pratica frustrato dalla insufficienza dei mezzi fisici dell'uomo.

Lo stesso. Le molte maggiori possibilità del violino ad esempio sono limitate ai toni di un quarto a causa della limitata larghezza delle dita della mano umana.

Il problema, praticamente insolubile per questa via, si erano proposti di risolvere seguendo una strada diversa, totalmente meccanica, due professori dell'Istituto di Tecnologia del Massachusetts, signori Arthur Cobb Hardy e Sherwood F. Brown, hanno annunciato, proprio in questi giorni, di avere ideato e perfezionato un nuovo strumento che corrisponde perfettamente ai requisiti voluti. Questo strumento elimina completamente l'elemento umano con le sue limitazioni fisiche, affidando il tutto a un apparecchio elettrico per la produzione delle onde sonore. Nello strumento musicale dei professori Hardy e Brown non vi sono né corde musicali né colonne d'aria in vibrazione per la produzione di onde sonore; più che di uno strumento musicale qualsiasi di quelli tradizionali l'invenzione Hardy-Brown può piuttosto paragonarsi all'apparecchio usato per la riproduzione della parte sonora nel sistema di cinematografia sonora Moviola.

Grafici sonori Ecco come è fatto questo nuovo apparecchio e come esso funziona: su un disco di vetro, ruotante intorno ad un asse, viene collocato un tracciato grafico di vibrazioni sonore, simile a quello che si trova a lato dei fotogrammi componenti una pellicola cinematografica sonora ripresa col sistema Moviola. Tutto il complesso ondeggante delle righe che costituiscono il tracciato grafico di vibrazioni sonore collocato sul disco di vetro è ricoperto da una serie di diaframmi opachi, simili a quelli usati nelle macchine fotografiche, i quali sono a loro volta connessi ciascuno con un tasto di una tastiera come quella dei pianoforti. Premendo un tasto, si determina la apertura del diaframma fotografico ad esso connesso. Il diaframma così aperto lascia passare un fascio di raggi emessi da una sorgente luminosa; questo fascio colpisce il tracciato grafico in un punto determinato, e questo fascio lascia passare tanta luce, a seconda della intensità più o meno marcata delle righe nere che compongono il tracciato stesso. Attraversando così il disco, il fascio di luce va a colpire una cellula fotoelettrica, che trasforma le onde sonore per mezzo di un apparecchio sonoro elettrico.

Gli inventori lavorando su questo principio puramente elettrico possono ottenere una finezza nella suddivisione dei toni musicalmente praticamente infinita, e soltanto limitata dalla possibilità, che ha l'occhio umano a notare le differenze.

Previsioni e fantasie Benché quanto hanno realizzato i professori Hardy e Brown non rappresenti altro che una nuova applicazione pratica di una trovata molto più antica, essa apre nuovi campi sorprendenti di possibilità alla musica strumentale. Cambiando semplicemente il disco di vetro con il relativo diagramma contenente il tracciato grafico delle oscillazioni sonore, il nuovo strumento è in grado di riprodurre perfettamente qualsiasi

A New York si progredisce

Le delizie delle ferrovie sotterranee

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

NEW YORK, 30 maggio (S. I. C.). — La guerra contro i rumori inutili ed eccessivi del traffico, iniziata da tempo a New York dalla municipalità con la cooperazione di tutte le società private concessionarie dei servizi dei trasporti pubblici, ha ottenuto in questi giorni un primo successo colla abolizione totale e definitiva di uno dei rumori più assordanti e più inutili che contribuiva largamente a formare il concerto assordante di rumori delle strade newyorkesi.

La prima vittoria è stata riportata nella ferrovia sotterranea, famosa in tutto il mondo innanzi tutto per la terribile cacofonia di rumori, grida, urli, sbuffi e fischi che incominciava col primo treno messo in circolazione ventinque anni or sono, è venuta sviluppandosi ed accrescendosi insieme al sistema ferroviario sotterraneo, formando un tutto indissolubile e inconfondibile, che mette a dura prova l'udito dei poveri viaggiatori e di tutte le persone che si trovano vicine alle stazioni della «ferrovia sotterranea».

Soltanto ora, dopo ventinque anni di esercizio i dirigenti della compagnia delle ferrovie sotterranee di New York, si sono decisi a fare qualcosa per rimediare un po' a quella babilonia fragorosa. Per entrare sulle piattaforme delle stazioni sotterranee in attesa del treno, i passeggeri debbono passare attraverso un cancelletto girante a croce, come quelli in uso alle entrate del Museo, il quale lascia passare la persona dopo che questa ha introdotto nell'apposito foro una moneta da una lira, prezzo della corsa.

La tariffa unica per qualsiasi distanza. Questi cancelletti furono installati a tutti gli ingressi delle stazioni delle ferrovie sotterranee sei o sette anni fa, per risparmiare tempo, la spesa dei biglietti e del salari per il personale di controllo alle entrate. Essi hanno sempre funzionato ottimamente e con efficienza, ma certamente chi li disegnò e costruì dovette essere alle prese con una fabbrica di calce, poiché la sua invenzione è quanto di più atroce mente umana abbia mai potuto immaginare quale fonte di rumori spaventevoli.

Dare una descrizione a parole è cosa quasi impossibile poiché le parole per descriverlo non sono sufficienti: si comincia con un segnale di avviso sotto forma di rumore simile a quello che farebbe una pila di ferro colpita da una mazza di ferro, mentre la persona che vuole entrare fa pressione sul corpo contro la parte del cancelletto che ostruisce l'ingresso per farli entrare; segue poi tutta una serie di rumori la cui tonalità va dal colpo di mazza sull'incandente a quelli dei martelli pneumatici che ribattono le chiodi delle travature di ferro del cancelletto in costruzione e si conclude con un rumore più assordante e straziante che si possa immaginare, simile alla caduta di centinaia di piastre che si fraccassano, quando finalmente il cancelletto cede e la persona passa. La trovata per eliminare questo rumore è la più semplice e pratica che si possa immaginare: le parti in movimento del cancelletto sono state munite di ammortizzatori a cuscinetto di gomma.

La tariffa unica per qualsiasi distanza. Questi cancelletti furono installati a tutti gli ingressi delle stazioni delle ferrovie sotterranee sei o sette anni fa, per risparmiare tempo, la spesa dei biglietti e del salari per il personale di controllo alle entrate. Essi hanno sempre funzionato ottimamente e con efficienza, ma certamente chi li disegnò e costruì dovette essere alle prese con una fabbrica di calce, poiché la sua invenzione è quanto di più atroce mente umana abbia mai potuto immaginare quale fonte di rumori spaventevoli.

Dare una descrizione a parole è cosa quasi impossibile poiché le parole per descriverlo non sono sufficienti: si comincia con un segnale di avviso sotto forma di rumore simile a quello che farebbe una pila di ferro colpita da una mazza di ferro, mentre la persona che vuole entrare fa pressione sul corpo contro la parte del cancelletto che ostruisce l'ingresso per farli entrare; segue poi tutta una serie di rumori la cui tonalità va dal colpo di mazza sull'incandente a quelli dei martelli pneumatici che ribattono le chiodi delle travature di ferro del cancelletto in costruzione e si conclude con un rumore più assordante e straziante che si possa immaginare, simile alla caduta di centinaia di piastre che si fraccassano, quando finalmente il cancelletto cede e la persona passa. La trovata per eliminare questo rumore è la più semplice e pratica che si possa immaginare: le parti in movimento del cancelletto sono state munite di ammortizzatori a cuscinetto di gomma.

La tariffa unica per qualsiasi distanza. Questi cancelletti furono installati a tutti gli ingressi delle stazioni delle ferrovie sotterranee sei o sette anni fa, per risparmiare tempo, la spesa dei biglietti e del salari per il personale di controllo alle entrate. Essi hanno sempre funzionato ottimamente e con efficienza, ma certamente chi li disegnò e costruì dovette essere alle prese con una fabbrica di calce, poiché la sua invenzione è quanto di più atroce mente umana abbia mai potuto immaginare quale fonte di rumori spaventevoli.

Dare una descrizione a parole è cosa quasi impossibile poiché le parole per descriverlo non sono sufficienti: si comincia con un segnale di avviso sotto forma di rumore simile a quello che farebbe una pila di ferro colpita da una mazza di ferro, mentre la persona che vuole entrare fa pressione sul corpo contro la parte del cancelletto che ostruisce l'ingresso per farli entrare; segue poi tutta una serie di rumori la cui tonalità va dal colpo di mazza sull'incandente a quelli dei martelli pneumatici che ribattono le chiodi delle travature di ferro del cancelletto in costruzione e si conclude con un rumore più assordante e straziante che si possa immaginare, simile alla caduta di centinaia di piastre che si fraccassano, quando finalmente il cancelletto cede e la persona passa. La trovata per eliminare questo rumore è la più semplice e pratica che si possa immaginare: le parti in movimento del cancelletto sono state munite di ammortizzatori a cuscinetto di gomma.

Dare una descrizione a parole è cosa quasi impossibile poiché le parole per descriverlo non sono sufficienti: si comincia con un segnale di avviso sotto forma di rumore simile a quello che farebbe una pila di ferro colpita da una mazza di ferro, mentre la persona che vuole entrare fa pressione sul corpo contro la parte del cancelletto che ostruisce l'ingresso per farli entrare; segue poi tutta una serie di rumori la cui tonalità va dal colpo di mazza sull'incandente a quelli dei martelli pneumatici che ribattono le chiodi delle travature di ferro del cancelletto in costruzione e si conclude con un rumore più assordante e straziante che si possa immaginare, simile alla caduta di centinaia di piastre che si fraccassano, quando finalmente il cancelletto cede e la persona passa. La trovata per eliminare questo rumore è la più semplice e pratica che si possa immaginare: le parti in movimento del cancelletto sono state munite di ammortizzatori a cuscinetto di gomma.

Dare una descrizione a parole è cosa quasi impossibile poiché le parole per descriverlo non sono sufficienti: si comincia con un segnale di avviso sotto forma di rumore simile a quello che farebbe una pila di ferro colpita da una mazza di ferro, mentre la persona che vuole entrare fa pressione sul corpo contro la parte del cancelletto che ostruisce l'ingresso per farli entrare; segue poi tutta una serie di rumori la cui tonalità va dal colpo di mazza sull'incandente a quelli dei martelli pneumatici che ribattono le chiodi delle travature di ferro del cancelletto in costruzione e si conclude con un rumore più assordante e straziante che si possa immaginare, simile alla caduta di centinaia di piastre che si fraccassano, quando finalmente il cancelletto cede e la persona passa. La trovata per eliminare questo rumore è la più semplice e pratica che si possa immaginare: le parti in movimento del cancelletto sono state munite di ammortizzatori a cuscinetto di gomma.

Dare una descrizione a parole è cosa quasi impossibile poiché le parole per descriverlo non sono sufficienti: si comincia con un segnale di avviso sotto forma di rumore simile a quello che farebbe una pila di ferro colpita da una mazza di ferro, mentre la persona che vuole entrare fa pressione sul corpo contro la parte del cancelletto che ostruisce l'ingresso per farli entrare; segue poi tutta una serie di rumori la cui tonalità va dal colpo di mazza sull'incandente a quelli dei martelli pneumatici che ribattono le chiodi delle travature di ferro del cancelletto in costruzione e si conclude con un rumore più assordante e straziante che si possa immaginare, simile alla caduta di centinaia di piastre che si fraccassano, quando finalmente il cancelletto cede e la persona passa. La trovata per eliminare questo rumore è la più semplice e pratica che si possa immaginare: le parti in movimento del cancelletto sono state munite di ammortizzatori a cuscinetto di gomma.

Dare una descrizione a parole è cosa quasi impossibile poiché le parole per descriverlo non sono sufficienti: si comincia con un segnale di avviso sotto forma di rumore simile a quello che farebbe una pila di ferro colpita da una mazza di ferro, mentre la persona che vuole entrare fa pressione sul corpo contro la parte del cancelletto che ostruisce l'ingresso per farli entrare; segue poi tutta una serie di rumori la cui tonalità va dal colpo di mazza sull'incandente a quelli dei martelli pneumatici che ribattono le chiodi delle travature di ferro del cancelletto in costruzione e si conclude con un rumore più assordante e straziante che si possa immaginare, simile alla caduta di centinaia di piastre che si fraccassano, quando finalmente il cancelletto cede e la persona passa. La trovata per eliminare questo rumore è la più semplice e pratica che si possa immaginare: le parti in movimento del cancelletto sono state munite di ammortizzatori a cuscinetto di gomma.

Dare una descrizione a parole è cosa quasi impossibile poiché le parole per descriverlo non sono sufficienti: si comincia con un segnale di avviso sotto forma di rumore simile a quello che farebbe una pila di ferro colpita da una mazza di ferro, mentre la persona che vuole entrare fa pressione sul corpo contro la parte del cancelletto che ostruisce l'ingresso per farli entrare; segue poi tutta una serie di rumori la cui tonalità va dal colpo di mazza sull'incandente a quelli dei martelli pneumatici che ribattono le chiodi delle travature di ferro del cancelletto in costruzione e si conclude con un rumore più assordante e straziante che si possa immaginare, simile alla caduta di centinaia di piastre che si fraccassano, quando finalmente il cancelletto cede e la persona passa. La trovata per eliminare questo rumore è la più semplice e pratica che si possa immaginare: le parti in movimento del cancelletto sono state munite di ammortizzatori a cuscinetto di gomma.

Dare una descrizione a parole è cosa quasi impossibile poiché le parole per descriverlo non sono sufficienti: si comincia con un segnale di avviso sotto forma di rumore simile a quello che farebbe una pila di ferro colpita da una mazza di ferro, mentre la persona che vuole entrare fa pressione sul corpo contro la parte del cancelletto che ostruisce l'ingresso per farli entrare; segue poi tutta una serie di rumori la cui tonalità va dal colpo di mazza sull'incandente a quelli dei martelli pneumatici che ribattono le chiodi delle travature di ferro del cancelletto in costruzione e si conclude con un rumore più assordante e straziante che si possa immaginare, simile alla caduta di centinaia di piastre che si fraccassano, quando finalmente il cancelletto cede e la persona passa. La trovata per eliminare questo rumore è la più semplice e pratica che si possa immaginare: le parti in movimento del cancelletto sono state munite di ammortizzatori a cuscinetto di gomma.

Dare una descrizione a parole è cosa quasi impossibile poiché le parole per descriverlo non sono sufficienti: si comincia con un segnale di avviso sotto forma di rumore simile a quello che farebbe una pila di ferro colpita da una mazza di ferro, mentre la persona che vuole entrare fa pressione sul corpo contro la parte del cancelletto che ostruisce l'ingresso per farli entrare; segue poi tutta una serie di rumori la cui tonalità va dal colpo di mazza sull'incandente a quelli dei martelli pneumatici che ribattono le chiodi delle travature di ferro del cancelletto in costruzione e si conclude con un rumore più assordante e straziante che si possa immaginare, simile alla caduta di centinaia di piastre che si fraccassano, quando finalmente il cancelletto cede e la persona passa. La trovata per eliminare questo rumore è la più semplice e pratica che si possa immaginare: le parti in movimento del cancelletto sono state munite di ammortizzatori a cuscinetto di gomma.

Dare una descrizione a parole è cosa quasi impossibile poiché le parole per descriverlo non sono sufficienti: si comincia con un segnale di avviso sotto forma di rumore simile a quello che farebbe una pila di ferro colpita da una mazza di ferro, mentre la persona che vuole entrare fa pressione sul corpo contro la parte del cancelletto che ostruisce l'ingresso per farli entrare; segue poi tutta una serie di rumori la cui tonalità va dal colpo di mazza sull'incandente a quelli dei martelli pneumatici che ribattono le chiodi delle travature di ferro del cancelletto in costruzione e si conclude con un rumore più assordante e straziante che si possa immaginare, simile alla caduta di centinaia di piastre che si fraccassano, quando finalmente il cancelletto cede e la persona passa. La trovata per eliminare questo rumore è la più semplice e pratica che si possa immaginare: le parti in movimento del cancelletto sono state munite di ammortizzatori a cuscinetto di gomma.

Dare una descrizione a parole è cosa quasi impossibile poiché le parole per descriverlo non sono sufficienti: si comincia con un segnale di avviso sotto forma di rumore simile a quello che farebbe una pila di ferro colpita da una mazza di ferro, mentre la persona che vuole entrare fa pressione sul corpo contro la parte del cancelletto che ostruisce l'ingresso per farli entrare; segue poi tutta una serie di rumori la cui tonalità va dal colpo di mazza sull'incandente a quelli dei martelli pneumatici che ribattono le chiodi delle travature di ferro del cancelletto in costruzione e si conclude con un rumore più assordante e straziante che si possa immaginare, simile alla caduta di centinaia di piastre che si fraccassano, quando finalmente il cancelletto cede e la persona passa. La trovata per eliminare questo rumore è la più semplice e pratica che si possa immaginare: le parti in movimento del cancelletto sono state munite di ammortizzatori a cuscinetto di gomma.

Dare una descrizione a parole è cosa quasi impossibile poiché le parole per descriverlo non sono sufficienti: si comincia con un segnale di avviso sotto forma di rumore simile a quello che farebbe una pila di ferro colpita da una mazza di ferro, mentre la persona che vuole entrare fa pressione sul corpo contro la parte del cancelletto che ostruisce l'ingresso per farli entrare; segue poi tutta una serie di rumori la cui tonalità va dal colpo di mazza sull'incandente a quelli dei martelli pneumatici che ribattono le chiodi delle travature di ferro del cancelletto in costruzione e si conclude con un rumore più assordante e straziante che si possa immaginare, simile alla caduta di centinaia di piastre che si fraccassano, quando finalmente il cancelletto cede e la persona passa. La trovata per eliminare questo rumore è la più semplice e pratica che si possa immaginare: le parti in movimento del cancelletto sono state munite di ammortizzatori a cuscinetto di gomma.

Dare una descrizione a parole è cosa quasi impossibile poiché le parole per descriverlo non sono sufficienti: si comincia con un segnale di avviso sotto forma di rumore simile a quello che farebbe una pila di ferro colpita da una mazza di ferro, mentre la persona che vuole entrare fa pressione sul corpo contro la parte del cancelletto che ostruisce l'ingresso per farli entrare; segue poi tutta una serie di rumori la cui tonalità va dal colpo di mazza sull'incandente a quelli dei martelli pneumatici che ribattono le chiodi delle travature di ferro del cancelletto in costruzione e si conclude con un rumore più assordante e straziante che si possa immaginare, simile alla caduta di centinaia di piastre che si fraccassano, quando finalmente il cancelletto cede e la persona passa. La trovata per eliminare questo rumore è la più semplice e pratica che si possa immaginare: le parti in movimento del cancelletto sono state munite di ammortizzatori a cuscinetto di gomma.

Dare una descrizione a parole è cosa quasi impossibile poiché le parole per descriverlo non sono sufficienti: si comincia con un segnale di avviso sotto forma di rumore simile a quello che farebbe una pila di ferro colpita da una mazza di ferro, mentre la persona che vuole entrare fa pressione sul corpo contro la parte del cancelletto che ostruisce l'ingresso per farli entrare; segue poi tutta una serie di rumori la cui tonalità va dal colpo di mazza sull'incandente a quelli dei martelli pneumatici che ribattono le chiodi delle travature di ferro del cancelletto in costruzione e si conclude con un rumore più assordante e straziante che si possa immaginare, simile alla caduta di centinaia di piastre che si fraccassano, quando finalmente il cancelletto cede e la persona passa. La trovata per eliminare questo rumore è la più semplice e pratica che si possa immaginare: le parti in movimento del cancelletto sono state munite di ammortizzatori a cuscinetto di gomma.

Dare una descrizione a parole è cosa quasi impossibile poiché le parole per descriverlo non sono sufficienti: si comincia con un segnale di avviso sotto forma di rumore simile a quello che farebbe una pila di ferro colpita da una mazza di ferro, mentre la persona che vuole entrare fa pressione sul corpo contro la parte del cancelletto che ostruisce l'ingresso per farli entrare; segue poi tutta una serie di rumori la cui tonalità va dal colpo di mazza sull'incandente a quelli dei martelli pneumatici che ribattono le chiodi delle travature di ferro del cancelletto in costruzione e si conclude con un rumore più assordante e straziante che si possa immaginare, simile alla caduta di centinaia di piastre che si fraccassano, quando finalmente il cancelletto cede e la persona passa. La trovata per eliminare questo rumore è la più semplice e pratica che si possa immaginare: le parti in movimento del cancelletto sono state munite di ammortizzatori a cuscinetto di gomma.

Dare una descrizione a parole è cosa quasi impossibile poiché le parole per descriverlo non sono sufficienti: si comincia con un segnale di avviso sotto forma di rumore simile a quello che farebbe una pila di ferro colpita da una mazza di ferro, mentre la persona che vuole entrare fa pressione sul corpo contro la parte del cancelletto che ostruisce l'ingresso per farli entrare; segue poi tutta una serie di rumori la cui tonalità va dal colpo di mazza sull'incandente a quelli dei martelli pneumatici che ribattono le chiodi delle travature di ferro del cancelletto in costruzione e si conclude con un rumore più assordante e straziante che si possa immaginare, simile alla caduta di centinaia di piastre che si fraccassano, quando finalmente il cancelletto cede e la persona passa. La trovata per eliminare questo rumore è la più semplice e pratica che si possa immaginare: le parti in movimento del cancelletto sono state munite di ammortizzatori a cuscinetto di gomma.

Dare una descrizione a parole è cosa quasi impossibile poiché le parole per descriverlo non sono sufficienti: si comincia con un segnale di avviso sotto forma di rumore simile a quello che farebbe una pila di ferro colpita da una mazza di ferro, mentre la persona che vuole entrare fa pressione sul corpo contro la parte del cancelletto che ostruisce l'ingresso per farli entrare; segue poi tutta una serie di rumori la cui tonalità va dal colpo di mazza sull'incandente a quelli dei martelli pneumatici che ribattono le chiodi delle travature di ferro del cancelletto in costruzione e si conclude con un rumore più assordante e straziante che si possa immaginare, simile alla caduta di centinaia di piastre che si fraccassano, quando finalmente il cancelletto cede e la persona passa. La trovata per eliminare questo rumore è la più semplice e pratica che si possa immaginare: le parti in movimento del cancelletto sono state munite di ammortizzatori a cuscinetto di gomma.

Dare una descrizione a parole è cosa quasi impossibile poiché le parole per descriverlo non sono sufficienti: si comincia con un segnale di avviso sotto forma di rumore simile a quello che farebbe una pila di ferro colpita da una mazza di ferro, mentre la persona che vuole entrare fa pressione sul corpo contro la parte del cancelletto che ostruisce l'ingresso per farli entrare; segue poi tutta una serie di rumori la cui tonalità va dal colpo di mazza sull'incandente a quelli dei martelli pneumatici che ribattono le chiodi delle travature di ferro del cancelletto in costruzione e si conclude con un rumore più assordante e straziante che si possa immaginare, simile alla caduta di centinaia di piastre che si fraccassano, quando finalmente il cancelletto cede e la persona passa. La trovata per eliminare questo rumore è la più semplice e pratica che si possa immaginare: le parti in movimento del cancelletto sono state munite di ammortizzatori a cuscinetto di gomma.

Dare una descrizione a parole è cosa quasi impossibile poiché le parole per descriverlo non sono sufficienti: si comincia con un segnale di avviso sotto forma di rumore simile a quello che farebbe una pila di ferro colpita da una mazza di ferro, mentre la persona che vuole entrare fa pressione sul corpo contro la parte del cancelletto che ostruisce l'ingresso per farli entrare; segue poi tutta una serie di rumori la cui tonalità va dal colpo di mazza sull'incandente a quelli dei martelli pneumatici che ribattono le chiodi delle travature di ferro del cancelletto in costruzione e si conclude con un rumore più assordante e straziante che si possa immaginare, simile alla caduta di centinaia di piastre che si fraccassano, quando finalmente il cancelletto cede e la persona passa. La trovata per eliminare questo rumore è la più semplice e pratica che si possa immaginare: le parti in movimento del cancelletto sono state munite di ammortizzatori a cuscinetto di gomma.

UOMINI E COSE

Marinai d'Italia

Monsignor Antonio Gallucci, primo cappellano capo della Regia Marina, ha dato alle stampe, per tipi del Marietti (Torino, 1930, L. 10), un caro suo libro che narra la visita che, nel luglio dell'anno trascorso, gli equipaggi delle nostre dreadnoughts *Andrea Doria* e *Caio Duilio*, insieme agli equipaggi dei cacciatorpediniere *Cosenz* e *La Farina*, fecero al Santo Sepolcro, al Getsemani e a Betlemme, guidati dal Cappellano medesimo. A noi, quasi vecchi, che di rammentiamo dei tempi tristissimi in cui l'antichità del silenzio aveva tolto alle milizie di terra e di mare ogni assistenza religiosa, pare d'essere in un altro mondo a veder, oggi, sulle navi da battaglia e accanto ai reggimenti, il sacerdote. E ne godiamo con tutta l'anima di credenti e d'italiani. Veramente, sulle regie navi, una certa forma di religiosità anche i governi dell'ancien régime la tolleravano, la qual forma di religiosità si riduceva unicamente a una preghiera che, tutte le sere, prima del silenzio, i marinai recitavano. Codesta preghiera, bellissima, cominciò ad esistere nel 1902 e io credo che la si permettesse più per un riguardo a chi la propone e a chi la dettò, che per altri e più ragionevoli motivi. Le cose andarono così. Distintissimi ufficiali della nostra marina avevano più volte espresso a mons. Geremia Bonomelli il rammarico che sulle navi si pregasse e avevano chiesto a lui una qualche formula di preghiera, breve e sentita, da dirsi personalmente, e contenuti i superiori collettivamente, dagli uomini delle singole unità. Mons. Bonomelli ne parlò ad Antonio Fogazzaro, invitandolo a comporre e Fogazzaro la scrisse. Non tutti forse la conoscevano e perciò la riprodurremo.

«Benedici, «A Te, o grande, eterno Iddio, Signore del cielo e dell'abisso, cui obbediscono i venti e le onde, noi uomini di mare e di guerra, ufficiali e soldati d'Italia, da questa nave armata dalla Patria, leviamo i cuori!»

«Salva ed esalta nella tua fede, o grande Dio, la nostra nazione. Salva ed esalta il Re, dai gloria e potenza alla nostra bandiera, compendia che le tempeste ed i flutti servono a lei, non al nemico il terrore di lei, fa che per sempre la cinga in difesa nebbia di ferro più forte del ferro che cinga questa nave: a lei ne sempre donna vittoria.

«Benedici, o Signore, le nostre case lontane, le care genti: benedici, nella cadente notte, il riposo del popolo: benedici noi che, per l'Italia, vegliamo in armi sul mare. Benedici!»

La preghiera fu dal Bonomelli affidata al comandante della *Garibaldi* del 23 febbraio 1902 e dalla *Garibaldi* passò a tutte le unità della squadra. Codesto 23 febbraio, le signore genovesi offesero a detta nostra la bandiera di combattimento e il vescovo di Cremona la benedì pronunciando un discorso bellissimo, lo mi ricordo della fervida eco di entusiasmi che il discorso suscitò: qualche gazzetta (e non delle meno autorevoli) credè che fossimo alla vigilia della conciliazione fra il Papa e l'Italia. Ma dovevano trascorrere altri ventisette anni prima che tal voto e tal sogno si compissero.

A ogni modo la preghiera si recitò, da quel giorno, sulle navi da battaglia.

Io ebbi la ventura di trovarmi su una nave e di assistere alla cerimonia, semplice e sublime, della recita di essa. Uno squillo di tromba annunciò l'equipaggio. Tutti si inginocciarono. Un ufficiale lesse, scandendo lentamente le frasi. Tutti ripeterono.

Alle parole: *Benedici, o Signore, le nostre case lontane, le care genti, benedici, nella cadente notte, il riposo del popolo: benedici noi che, per l'Italia, vegliamo in armi sul mare. Benedici!*

«Benedici, o Signore, le nostre case lontane, le care genti: benedici, nella cadente notte, il riposo del popolo: benedici noi che, per l'Italia, vegliamo in armi sul mare. Benedici!»

«Benedici, o Signore, le nostre case lontane, le care genti: benedici, nella cadente notte, il riposo del popolo: benedici noi che, per l'Italia, vegliamo in armi sul mare. Benedici!»

«Benedici, o Signore, le nostre case

LA SITUAZIONE A MALTA

Il popolo stretto ai Vescovi

Manovre degli stricklandiani

LONDRA, 30 matt.

La situazione a Malta non presenta sostanziali cambiamenti. L'arrivo di Mons. Caruana in occasione della cerimonia della consacrazione della Cattedrale di San Giovanni, un discorso escludendo che il clero si sia immischiato nella politica e rivendicandogli il diritto di immischiarsi, allorché le anime che adesso sono alludate corrono pericolo. Mons. Caruana ha deplorato l'attentato contro Lord Strickland, raccomandando al popolo di mantenersi unito ai vescovi e al Papa. Egli ha inoltre lamentato che per menomare il rispetto del popolo verso i vescovi siano stati affissi cartelloni per accusarli di essere servi dell'Italia.

«Questa ha detto mons. Caruana — è una bugia infame. A Malta nessuno vuol cambiare l'Inghilterra per l'Italia; ciò dicesi a Londra, a Roma, ovunque, poiché conoscono che il popolo maltese è attaccato all'Inghilterra. Chi ha inventato questa bugia, mentisse per cattivi disegni contro la Chiesa. Il vero nemico dell'Inghilterra e dell'Impero è il Capo del Governo attuale».

Una imponente manifestazione con getto di fiori ha salutato l'Arcivescovo quando ha lasciato la Chiesa. L'entusiasmo dei cattolici è una forza. Mai come in questi tempi la Chiesa sono state affollate di popolo in preghiera, che risponde unanimemente ai moniti del Clero.

Nel campo costituzionale, a quanto si afferma, le adesioni si comprano e gli entusiasmi si suscitano col vino. Del resto molti riconoscono che l'azione di Strickland ha prodotto un risultato contrario agli scopi proposti, cioè di spegnere, in alcuni, l'ardore dell'attaccamento alla Nazione protettoria. Nessun protestante ha mai usato metodi così spietati e riuscendo a collocare in antagonismo, sul terreno di problemi maltesi, l'Impero contro il Vaticano. Gli ufficiali inglesi, Ammiragli, Governatori, arrivando a Malta, ricevono istruzioni dal Governo protestante di Londra di palesarsi amici della Chiesa cattolica. Il sedicente cattolico Strickland ha eseguito a danno della Chiesa cattolica quanto alcun protestante ha mai eseguito.

Strickland capitò a Malta veramente malfamato a cagione del suo passato di combattente della religione cattolica (aveva in mente l'incameramento dei beni della Chiesa e ne fu dissuaso da acuti consigli).

In fondo, sono le stesse diatribe, i medesimi urti, gli identici fermenti di popolo, con conseguenti nervosismi nelle zone autiche della diplomazia inglese che Lord Strickland suscitò con la sua politica religiosa, vivendo a Sidney. E' un particolare significativo ricordare che la reazione dei cattolici in Australia assunse tali proporzioni che il Governo imperiale lo allontanò dalle sue funzioni tre mesi prima che finisse il suo periodo di Governatore.

Come si difenderà nella circostanza attuale? Strickland termina il suo triennio di governo in agosto; allo scopo di uscirne per il rotto della cuffia, non potendo sottrarsi alle e leganti pressioni londinesi, si dice che ritirerebbe dapprima il decreto col quale sospende le elezioni sine die; inizierebbe la distribuzione dei certificati elettorali e fisserebbe la data dei comizi.

La campagna contro il clero e i nazionalisti è impostata sull'attentato che si tenta di sfruttare a scopi elettorali. L'istruttoria contro Miller continua segreta, nonostante le proteste della difesa.

Sir Augusto Bartolo, ministro dell'Educazione nel Gabinetto maltese, ha fatto ieri a un redattore del Times lunghe dichiarazioni nelle quali naturalmente sostiene le note accuse contro il partito nazionalista che lavora... per porre via Malta all'Inghilterra e consegnarla all'Italia. Ai vescovi il ministro Bartolo rimprovera di essere intervenuti incostituzionalmente nelle elezioni con la nota perentoria giustificata la sospensione delle elezioni ordinata dal governatore, per necessità di ordine pubblico.

Merita tuttavia di essere rilevato, nelle dichiarazioni di Bartolo, un riconoscimento che finora era mancato.

«Sono ben lungi dal voler attribuire alla Santa Sede — ha detto egli — l'intenzione di farsi protettrice della propaganda italiana in Malta. Ma è evidente che l'intervento dei vescovi si è tradotto in pratica in un sostenuto dato al movimento che da lungo tempo viene svolto nell'isola da una piccola ma influente frazione aiutata e incoraggiata in Italia e che cerca di preparare il terreno per sostituire alla bandiera britannica la bandiera italiana. Non voglio mettere in dubbio le parole dei vescovi quando essi affermano di non aver mai avuto questa intenzione. Ma sta di fatto che quando essi dicono al popolo di non votare per il partito di Lord Strickland, poiché all'elettore resta soltanto la possibilità di votare per l'altro partito il cui vero leader è il dott. Mizzi, un uomo cioè che sta lavorando per l'annessione di Malta all'Italia, noi non possiamo rilevare questo risultato senza consi-

derare i motivi che hanno determi-

«Poiché il dott. Mizzi affermò in ogni occasione, e anche recentemente, il nazionalismo suo e dei nazionalisti di Malta alla costituzione britannica, le argomentazioni del portavoce di Strickland appaiono prive di base e senza valore, all'infuori di quel polemico».

Il tedesco rapito alla Kutepof sarà processato per spionaggio

SARREQUEMINES, 30 sera. Il giornale Lorraine reca alcuni particolari sulla romanzesca avventura di quel Willy Becker, di nazionalità tedesca che venne arrestato, com'è noto, da agenti della polizia germanica al di là della frontiera della Sarre. Il Becker era ricercato dalle autorità del Reich per ragioni politiche ed era venuto da qualche mese a stabilirsi nella Sarre, ove aveva allacciato una relazione con una giovane di Halkirchen (territorio della Sarre) a nome Maria Caterina Ohnesvry di 29 anni. Il giorno 21 corrente il Becker accettò l'invito della signora Ohnesvry di fare con essa una escursione in automobile fino alla valle del Bonnes, affluente della Sarre, che forma la frontiera politica fra la Francia ed il territorio della Sarre. Secondo il giornale, l'automobile passò la frontiera a Sarrequemines, dirigendosi verso Halkirchen (territorio della Sarre). Il Becker avrebbe fatto allora fermare la macchina, ma sedendosi in abito borghese lo avrebbero tratto in arresto. Egli, a quanto si afferma, dovrà comparire dinanzi all'Alta Corte di Lipsia sotto l'accusa di spionaggio. Il giornale Lorraine precisa che la notizia dell'arresto sarebbe stata riferita dallo «chauffeur» dell'automobile, un certo Schuller, che rientrando a Sarrequemines subito dopo l'avvenimento, egli ne avrebbe parlato agli amici. (Radio Stef.)

Misure del Governo spagnolo contro gli speculatori stranieri

MADRID, 30 sera. La stampa annuncia che il Governo ha deciso di procedere con estremo rigore contro gli speculatori internazionali che conculcano gravi attacchi contro la peseta spagnola, soprattutto facendo circolare la voce intesa a scemare il prestigio finanziario della Spagna. (Radio Stef.)

Il prezzo del riscatto degli aviatori prigionieri dei mori

MADRID, 30 sera. Oltre al maggiore Bourgete ed al capitano Numez, è stato catturato dalle tribù selvagge del Sahara anche il meccanico Vincenzo Ferrer, che era a bordo dell'aeroplano sperduto lungo la costa del Rio de Oro. Ora si apprende che la tribù chiede centomila pesetas circa, per il riscatto. (Radio Stef.)

Il «tunnel», sotto la Manica indebolirebbe l'Inghilterra

LONDRA, 30 sera. La commissione preposta alla difesa dell'Impero, facendo proprie le argomentazioni degli ambienti militari, si è dichiarata contraria all'apertura della galleria sotto la Manica. Naturalmente in proposito l'ultima parola spetta al Governo. La commissione suddetta è del parere che l'unione delle Isole Britanniche al continente mediante una via terrestre sotterranea accrescerebbe la difficoltà per la difesa del paese. (Radio Stef.)

Colossale refurtiva di preziosi recuperata dalla Polizia americana

NEW YORK, 30 sera. Proseguendo nelle indagini circa la banda internazionale di ladri, in seguito alle quali sono stati già recuperati gioielli per oltre un milione e 300 mila dollari ed arrestate sei persone, si apprende che il campo della gesta in cui operavano i malfattori si va allargando sempre più. Anche presso una banca di Chicago le autorità hanno sequestrato gioielli di provenienza furtiva per un valore di 300 mila dollari. Si fa notare che le finanze di questa vastissima rete di delinquenti sono state rivelate da detective privati, i quali cercavano i gioielli rubati agli ospiti di John Caron che furono spogliati tra l'altro anche di oggetti preziosi e cari come ricordi, mentre nel novembre scorso erano a pranzo, ospiti del suddetto milionario. La polizia di New York è sulle tracce di uno dei capi della banda che si assicura verrà acciuffato da un momento all'altro. Sono stati pure ritrovati alcuni monili macchiati di sangue, ciò fa supporre che per impossessarsi dei gioielli, i ladri ricorsero anche all'assassinio. In questo senso sono state iniziate indagini. (Radio Stef.)

Il viaggio dell'«R. 100», per il Canada rinviato

LONDRA, 30 sera. La partenza del dirigibile «R. 100» per il Canada deve subire un ulteriore rinvio; questa volta la data è rinviata di un tempo maggiore, giacché il progettato viaggio aereo è rimandato agli ultimi del prossimo giugno. Tale decisione è ufficialmente comunicata dal Ministero dell'Aria il quale informa che il gigantesco dirigibile necessita ancora di riparazioni. (Radio Stef.)

BANDA DI FALSARI scoperta a New York

NEW YORK, 30 sera. Una vasta organizzazione per la fabbricazione e spaccio di biglietti falsi, è stata scoperta dalla polizia, che seguiva le tracce dei misteriosi falsari dopo le prime rivelazioni della loro esistenza. Le autorità hanno sequestrato biglietti falsi da dieci dollari per l'ammontare di un milione. I biglietti erano imitati alla perfezione, e si stava inoltre per spacciare un numero ingente di banconote false di vario taglio. Ciò che più impressiona il pubblico, in questa delittuosa faccenda, è l'arresto di tre funzionari statali che erano affiliati alla losca cospirazione. Sul numero delle persone arrestate la polizia mantiene finora il silenzio più assoluto, assicurando che le indagini non sono ancora terminate e sono prossimi nuovi arresti. (Radio Stef.)

Corrida a Melun ostacolata da zoofili

MELUN, 30 sera. Dinanzi a 8000 persone circa hanno avuto luogo corridi nell'Arena di Melun. In tale occasione i membri della Società Protettiva degli animali hanno fatto una manifestazione contro lo spettacolo. Il loro ingresso nell'Arena è stato salutato da grida diverse. Una trentina di essi, essendo discesi sulla pista furono respinti dal servizio d'ordine, mentre acclamazioni salutavano il corteo dei toreros. Dopo la prima corrida è avvenuta una sfilata tra i fautori delle società e i membri della Società Protettiva degli animali. Sono stati operati una ventina di arresti, dopo la prima corsa e altrettanti dopo la seconda. Finalmente gli agenti sono riusciti a disperdere i manifestanti. I tori non sono stati uccisi. (Radio Stef.)

La regione di Bassora infestata dalle locuste

BASSORA, 30 sera. A pochi chilometri dalla città infuria il flagello delle cavallette. Due villaggi vicini, ricchi di datteri, sono stati invasi ieri e si ritiene che tutti i frutti novelli siano andati perduti, poiché le locuste divorano i rami delle palme. Da ogni parte si annunciano inoltre l'avanzata verso oriente di nuvole formate dai terribili insetti.

Gli abitanti dei villaggi colpiti lamentano un'altra disgrazia, che è quella di non potere più riposare giacché le cavallette che tappezzano i muri delle case penetrano pure nell'interno e non bastano le difese per liberarsene. Vengono escogitati vari mezzi per combattere l'invasione: sono stati assoldati tra l'altro eserciti di giovinetti che, per poco denaro giornaliero, battono i tronchi delle palme, ma ciò non serve che a fare saltare gli insetti da un campo all'altro.

Si innaffiano pure i terreni ma l'infiammazione sarebbe veramente efficace, se fatto dall'alto con aeroplani. (Radio Stef.)

Capitano olandese rinviato a giudizio per i moti di Curaçao

L'AJA, 30 sera. Si annuncia che, in seguito ai risultati dell'inchiesta ufficiale relativa ai moti verificatisi a Curaçao (Indie occidentali) è stato deciso di deferire alla Corte marziale l'ufficiale che comandava le forze di polizia di Wilhelmsdijk sotto l'accusa di avere trascurato di prendere le precauzioni necessarie per difendere la città dagli attacchi dei ribelli venezuelani. (Radio Stef.)

Attori dello schermo rapinati in treno

SAN FRANCISCO, 30 sera. Mandano da Pasadena che un audace colpo di mano è stato consumato da un individuo sopra un treno di lusso in una scompartimento di prima classe viaggiano le attrici dello schermo quest'ultima con il marito e gli attori Al Johnson e Robert Lehman. Ad un tratto si parava sulla porta un individuo che impugnava la rivoltella ed ordinava ai presenti di consegnare i ricami ed il denaro. L'ingenuità, accompagnata dalla minaccia, aveva naturalmente il suo effetto e i malcapitati ad eccezione di Ruby Keeler e Al Johnson che si rifiutarono a consegnare all'audace malvivente quanto possedevano, si erano arresi. I ladri avevano indosso di valore, il ladro, soddisfatto del bottino ammontato a circa settemila dollari fra ricami e denaro, ha ringraziato gentilmente la sua vittima e si è allontanato. La polizia che ne ha ricevuto denuncia, non è riuscita per quante ricerche abbia fatto a trovare traccia del bandito. (Radio Stef.)

AL PROCESSO MACEK

IL RIDICOLO SUI CROATI LEALISTI

BELGRADO, 30 sera. Al processo Macek dopo che il procuratore di Stato ha chiesto la punizione degli imputati Marghette e Levne perché scrissero rispettivamente al fratello militare e alla madre lettere nelle quali si davano suggerimenti per preparare una sommossa di un ammutinamento di soldati e si esprimevano sentimenti di vendetta; il teste Cesarez afferma che l'esplosione in piazza Sdrj Queraz fu una cosa da ridere. Quanto alle deputazioni croate il omaggio inviato a Berardo, Trumbic afferma che esse erano organizzate dalla polizia che impartiva precisi ordini scritti e distribuiva denaro per raccogliere aderenti, massime nei villaggi. Per Stato ha chiesto l'arresto a disposizione termini speciali dal Ministero delle Comunicazioni. Gascu, membro di dette deputazioni ebbe il viaggio gratuito, il rimborso delle spese e inoltre novemila dinari di regalo.

Trumbic chiede che si domandi al Ministero dell'interno che specificò quanto costarono all'Esercito dette deputazioni. Anche altri avvocati della difesa accusano la Polizia di avere fatto pressioni sui contadini. Uno dei capi delle delegazioni era stato condannato a tre anni.

I due periti calligrafici incaricati stamane dell'esame della lettera trovata presso Perpic. I due periti risultano affermare essere stato Hadzija l'autore delle missive trovate presso Perpic.

Infine Macek chiede gli sia ridato il diritto di andare in carcere con i suoi difensori.

Bambino ferito dall'auto di Re Alberto

PARIGI, 30 sera. I giornali hanno da Bruxelles che nel pomeriggio di ieri l'automobile del Re del Belgio, mentre tornava da una riunione aerea, ha urtato nei dintorni della capitale, un bambino di 7 anni, che è rimasto gravemente ferito. Il piccolo è stato trasportato di urgenza all'ospedale Saint Jean. Il Re si è recato poco dopo a vedere il piccolo ferito, sulla sorte del quale i medici non si sono ancora pronunciati.

Il Congresso a Roma delle industrie elettriche

ROMA, 30 sera. Ieri mattina si è inaugurato il Congresso dell'Unione Fascista Industrie elettriche nella sala Barancini. Sono stati pronunciati discorsi inaugurati dall'on. Motte presidente dell'Unione, dall'on. Benini, dal vice presidente on. Ponelli, e dall'on. Trigona, sotto segretario alle Corporazioni, in rappresentanza del Governo. Il quale ha illustrato l'importanza dei risultati del Congresso per l'economia delle Nazioni.

Nel pomeriggio si sono iniziati i lavori che sono continuati anche nella giornata d'oggi.

La morte di un bambino per ingerimento di acido solforico

VICENZA, 30 sera. E' morto giovedì sera all'ospedale, dove era stato ricoverato il giorno prima, il bambino Bruno Marchetti di Antonio, d'anni 2, abitante in Borgo Padova, che nel pomeriggio di mercoledì aveva ingerito, per un fatale errore, poche gocce di acido solforico contenute in una boccetta.

LA VIA LATTEA

Un tale che non sa quel che si dice con faccia tosta, ad altra non seconda. Quando la chioma del di Beronio Esser piuttosto chiaramente bionda.

Affermò con figura da infelice. La Via Lattea vedeva lunga e fonda. Ch'era quella una chioma imitatrice Dell'altra che ispirò Musa seconda.

Un che sapeva di Mitologia. Spiegò biontoso a quella faccia franca. Che il color rilevava una bugia.

Ma ei sostiene però la sua ragione. Dicendo che cangiò da bionda in bianca. Non usando Chinina di Milgona.

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le Statue Sacre in carta pesta, legno, marmo e bronzo dello Scultore Luigi Guacci, Cavaliere del Lavoro di Lecce. Le raccomandiamo perché hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tanta altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.

Per esser certi di ricevere opere esultanti dallo Studio del Cav. Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli Em. Cardinali Pompili, Laurenti e De Lai, da S. A. R. il Principe Ereditario da Sua Ecc. il Ministro Belluzzi e il Sottosegretario Bisi dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez. A richiesta spedisce fotografie e preventivi.

CUORE

malattie e disturbi sessuali - crolli guariscono col

CORDICURA CANDELA

di fama mondiale, migliaia di guarigioni. In tutte le Farmacie. Opuscolo gratis a richiesta. S.P.E.S. Via S. Damiano 32 - MILANO

MORTO SUL COLPO

per lo scoppio d'un pneumatico

MILANO, 30 sera

Ieri sera sull'autostrada Varese-Milano è avvenuta una tragica disgrazia nella quale ha trovato la morte il trentacinquenne Paolo Molteni, rappresentante generale di varie compagnie di assicurazioni, abitante in Milano in via Dante, 4. Il Molteni percorreva l'autostrada, insieme con il fratello gr. uff. Ambrosio, che fa parte del Consiglio direttivo della Banca Nazionale del Credito, sopra l'automobile di quest'ultimo. Al volante stava il trentenne Marino Bogliardi, chauffeur di casa Molteni. Sulla macchina, una berlina chiusa, erano pure il figlio Ambrogio Molteni, Filippo, di 8 anni, con l'istitutrice Iolanda Mondelli e una coppia di giovani sposi, Gianna e Nino Palazzi.

A un certo punto nei pressi di Arese, mentre la macchina procedeva a grande velocità sulla pista libera, scoppiò la gomma sinistra posteriore e una violenta spinta laterale fu impressa alla vettura. Nonostante gli sforzi fatti dallo chauffeur per ridurre la macchina, questa si ribaltò, girando su se stessa due volte e rimanendo sconvolta sul ciglio della strada.

L'incidente doveva avere conseguenze mortali; mentre tutti gli altri potevano da soli uscire dall'automobile con scalfitture e contusioni di poca gravità, il signor Paolo Molteni era rimasto morto sul colpo per frattura della base cranica. Soccorsi da altri automobilisti sopraggiunti, il gr. uff. Ambrogio Molteni, con il figlio, l'istitutrice e i coniugi Palazzi, venivano subito trasportati nelle rispettive abitazioni, dove li doti, solimena il giu-

dica tutti guaribili in non più di 15 giorni. La salma del signor Paolo Molteni, dopo il sopralluogo fatto dal brigadiere Menzio, della stazione di Bollate, veniva trasportata al cimitero di Arese.

Un morto e un ferito per un investimento ferroviario

VOGHERA, 30 sera. La notte scorsa al passaggio a livello in località Crocetta un carro trainato da un cavallo, sul quale si trovavano certo Pasquale Angeleri di anni 68 col suo nipotino Giuseppe di anni 9, è stato investito dal treno 1399 proveniente da Voghera e diretto a Genova. L'urto è stato violentissimo: il carro è andato in frantumi, l'Angeleri moriva in seguito a ferite al capo, il ragazzino è stato trasportato all'ospedale con gravi ferite al torace e al collo.

LA GIOIA DELL'ETA' AVANZATA

è quella di condurre una vita serena, libera da preoccupazioni e da sofferenze. Spesso purtroppo i disturbi e i malanni acciacchi si danno la mano. I dolori più tormentosi sono quelli delle malattie urinarie. Trascurate nei giovani anni, provocano nell'età avanzata le più penose sofferenze. Le Compresse di Elmitolo

diminuiscono ed eliminano tutti questi disturbi e rendono regolare l'emissione delle urine. Ma non bisogna attendere che i dolori siano già venuti; per evitarli è buona norma fare due o tre volte all'anno una desinfezione delle vie urinarie con le Compresse di Elmitolo.

Informarsi dal Medico

Pubblicità autorizzata Prefettura di Milano

MOBILI DITTA LUIGI BIASINI Casa fondata nel 1873 - Fabbricati propri

VISITATE la grandiosa esposizione ARREDAMENTI di lusso, comuni e di stile PREZZI DI MASSIMA CONCORRENZA

VERONA DIREZIONE: Pescheria Nuova N. 7-9-11 - Tel. N. 10-28 STABILIMENTO: Porto S. Pancrazio - " 28-45 ESPOSIZIONE: Piazza Pescheria N. 4

LA CITTA' DEL SANTO

VISITATE LA XII^a FIERA CAMPIONARIA DI PADOVA

7-22 GIUGNO

RIBASSI FERROVIARI 50 PER CENTO DA TETTE LE STAZIONI DEL REGNO

Al primi di Giugno inaugurazione della

PER VITALIZI E CURE CLIMATICHE MARINE

Resterà aperta tutto l'anno

notte - Acqua corrente calda e fredda - Servizio di automobili SI FA PENSIONE E VITALIZIO AGLI ECCELLENTISSIMI VESCOVI - AI REVERENDISSIMI PRELATI, SACERDOTI E LAICI CATTOLICI - REPARTO SPECIALE PER CHIERICI DURANTE LA STAGIONE BALNEARE

FIRENZE - S. M. Maggiore - PP. Ministri degli Infermi - Oppure alla Direzione della Villa S. Camillo al Forte dei Marmi (Lucca)

IMPORTANTE

La VILLA S. CAMILLO non è da confondersi con un Convento od altro. E' una casa, ideata apposta, la quale deve rispondere alle esigenze di tutti

ognuno deve trovarvi i comodi confacenti al proprio grado.

Posizione incantevole, a destra il mare, a sinistra le vigilanti Vette delle Alpi Apuane - Camere di lusso - Splendida Sala da Bagno - Giardino - Spiaggia privata - Riscaldamento generale a termosifone - Magnifica Sala da Pranzo e Sala di Conversazione - Cappella in casa - Massima libertà - Servizio inappuntabile giorno

FORTE DEI MARMI (Lucca) Telef. 49-47

CORRIERE VICENTINO

Ufficio di Corrispondenza: Vicenza - Via Porti n. 11 - Telefono 4-20

La chiesa dell'anno accademico dei Circoli universitari cattolici

Il Circolo universitario cattolico maschile e quello femminile hanno chiuso l'altro giorno l'anno accademico che da novembre ha raccolto gli studenti settimanalmente nel studio della religione e del diritto, dando loro specialmente un senso di solidarietà e di fervore nella vita dello spirito per cui si aviano con maggior vigore e perfezione alla luce della verità e alla retitudine cristiana.

Un folto gruppo di fucine e di fucini si è riunito a Monte Berico nella mattinata. Durante la celebrazione della Messa il prof. don Luigi Caliaro, assistente del Circolo «Santa Caterina da Siena» ha magistralmente tratto dal Vangelo del giorno sapienti insegnamenti.

I partecipanti alla bella adunata della gioventù goliardica cattolica di Vicenza (tra cui erano in buon numero gli studenti di terza liceale che aspirano ad entrare nella F.U.C.I.), si accostarono alla Mensa eucaristica onde attingere anche il più valido sostegno per i prossimi esami.

In una fraterna e gaia colazione la comitiva ha dato sfogo alla sana e pura gioia che animava tutti i cuori e che trovava alimento anche nel cielo di primavera e nel rezzo dell'arabesco boschetto della Casa del Pellegrino.

Dopo questa lieta manifestazione gli studenti si riunirono per esaminare il lavoro svolto durante l'anno e per delineare il programma futuro.

I due presidenti dei Circoli, dottor Giacomo Rumor e contessina dott.ssa Cecilia di Valmarana, tracciarono a grandi linee il bilancio dell'attività esplicata.

Lo studente di legge Giuliano Ziggotti espose chiaramente ai compagni le impressioni riportate dal recente convegno di Modena. L'assemblea discusse ancora sulla prossima gita di chiusura con visita alle fabbriche di Schio, Rocchette ed Arsiero e sulla partecipazione alla processione solenne del Corpus Domini. Dopo una relazione del consigliere nazionale Vittorino Yersonone, molti dei presenti assicurano il loro intervento al Congresso nazionale che sarà tenuto nel prossimo settembre a Trieste.

Degno coronamento della giornata è stata alla sera la conferenza tenuta nel salone di via Porti per iniziativa del Circolo femminile il cui assistente prof. don Caliaro ha pronunciato parole di saluto e di ringraziamento all'illustre prof. Oronzo Tesari, docente nell'Università di Torino, che ha parlato, con la competenza derivantegli da lunghi e geniali studi, sulla vita di Sant'Agostino e particolarmente sulla sua conversione.

Con dottrina ed acume che hanno trovato viva ammirazione e generale plauso nell'uditorio eletto l'oratore ha narrato la crisi giovanile del grande vescovo di Ippona, il suo travagliato cammino attraverso le eresie, il graduale avvicinamento intellettuale e morale del figlio di Santa Monica alla Chiesa cattolica e alla santità, descrivendo anche l'ambiente in cui si maturò la fase risolutiva di quel dramma intimo che doveva concludersi con il battesimo dell'insigne numida.

Il pubblico ha particolarmente gustato alcune pagine delle «Confessioni» tradotte dallo stesso oratore così efficacemente e artisticamente da meritargli la stima di tutti i critici.

La conferenza, alla fine molto applaudita, è stata onorata dalla presenza di S. E. mons. Vescovo che ha voluto dare così una nuova testimonianza della sollecitudine paterna con la quale guarda alla gioventù studiosa di Vicenza. Era presente, tra le personalità che facevano corona a S. E. mons. Rodolfo, anche il presidente della Giunta Diocesana avv. Bortolo Galletto.

La rappresentanza vicentina all'adunata nazionale dei mitraglieri

Il 14, 15 giugno 1930 avrà luogo a Torino una grande adunata nazionale di mitraglieri con questo programma:

Sabato 14 giugno. — Ore 15:30: Adunata dei mitraglieri al teatro Vittorio; ore 16: Congresso nazionale; ore 17: Ricevimento dei direttori e dei Delegati di Nido da parte del Podestà di Torino; ore 21: Grande serata di gala in teatro.

Domenica 15 giugno. — Ore 8:30: Adunata di tutti i mitraglieri in piazza Carlo Emanuele II (Piazza Carli); ore 9: Inaugurazione della lapide alla Caserma Santa Croce; ore 10: Grande corteo e sfilata in omaggio ai Principi di Piemonte; ore 12: Rancio al Parco Michelotti sulle rive del Po; ore 14: Omaggio delle Rappresentanze e dei Gagliardini al Parco della Rimembranza sul Colle della Maddalena; ore 18: Scioglimento del Congresso.

Tutti i mitraglieri della Provincia sono tenuti ad intervenire alla bella adunata di Torino, dove sarà ricordato l'antico eroismo e l'antico spirito, dove il fratello ritratterà il fratello, e dove gli animi saranno iniziati alle nuove glorie della Patria, dove tutti i mitraglieri grideranno ancora una volta: «Sempre pronti per il Re e per il Duca».

Per ogni informazione i mitraglieri di Vicenza dovranno rivolgersi all'avv. Federico Casti, Fiduciario Provinciale dell'Associazione Corso Principe Umberto II. Al Bar Italia, Piazza Castello, al Bar Bertolotti, S. Barbara; quelli della provincia presso tutte le sezioni Combattenti.

Le iscrizioni si chiuderanno il 2 giugno p. v.

Incendio a S. Pietro in Gu

90 mila lire di danni

Ieri mattina circa alle ore 9 per cause non precisate è scoppiato un violentissimo incendio in due fabbricati rurali, posti nel centro di S. Pietro in Gu e continui ad altre case. Il fuoco non è stato subito notato, perché le famiglie dei proprietari Carlo Geronzi e Elide Dalla Pozza e dei figliabili Pianzola Gion Battista e Antonio erano in aperta campagna per i lavori agricoli.

L'allarme è stato dato quindi poco prima delle dieci. E' stato inviato l'intervento dei pompieri di Vicenza, che sono giunti sul posto al comando del perito Gambin con la massima sollecitudine.

Poco dopo giungevano anche i pompieri volontari di Cittadella, chiamati perché il fuoco minacciava di estendersi al Palazzo della Rimembranza.

Dopo parecchie ore di intenso lavoro, non privo di pericolo, le due squadre dei pompieri che hanno agito in comune emulazione che ha suscitato l'ammirazione di tutti, sono riusciti ad isolare i fabbricati in fiamme ed ad estinguere completamente il fuoco in tutti i suoi focolai circa alle ore 12.

Sono andati distrutti con buona parte dei due fabbricati molti mobili, una forte quantità di foraggi, degli attrezzi agricoli per una somma complessiva di circa 90.000 lire.

Sul posto del sinistro si sono recate tutte le autorità del paese con il tenente dei carabinieri di Cittadella e l'ingegnere capo del municipio di Vicenza Marconi. I danneggiati sono assicurati.

Cronaca spicciola

Il ragazzo Andriehetto Giuseppe dimorante in Viale Trento, ha dovuto ricorrere l'altra sera alle cure dei sanitari dell'Ospedale essendo stato morsicato alla gamba destra da un cane lupo col quale si era posto imprudentemente a giocare.

L'ottantenne Angelo Bedin, mentre percorreva la strada dal Tormeno a Villa Margherita, dove abita, è stato colpito da un attacco cardiaco. Caduto a terra egli si è ferito alla testa. Fu trasportato all'ospedale. Dagli Agenti della Questura sono stati fatti per misure di P. S., il suonatore ambulante Giorio Guglielmo, d'anni 42, da Vicenza; il carpentiere Giovanni Brusini fu Rinaldo, d'anni 21, da Galliera (Padova) e il bracciale Obra Riccardo di Simeone, d'anni 32, domiciliato a Trieste.

I carabinieri di Breganze hanno arrestato certo De Rossi Attilio, d'anni 47, da Vicenza, sorpreso in una baracca nei pressi del nuovo ponte in costruzione nell'Assico mentre fruscava nelle tasche della giacca del cinto munizioni di guerra. Il De Rossi è ritenuto colpevole anche del furto di una bicicletta in danno dello stesso Munari. Suo complice sarebbe il pregiudicato veneziano Bastianini Pietro, d'anni 35, che è stato pure denunciato.

In danno del negoziante di calzature Mascotto Roberto di Thiene sono state rubate una ventina di pelli del valore di millequattrocento lire.

THIENE

La giornata «pro Dirigenti» delle Unioni U. C.

La «giornata» di domenica scorsa ha avuto un esito molto soddisfacente, tanto da incoraggiare i Preposti per altre nuove riunioni.

Al sanatorio del Chievo

La direzione del reparto ospedaliero del Chievo, avverte che dal primo giugno l'orario di visita agli ammalati è dalle ore 14.30 alle 17.30.

Stato Civile

Morti nel giorno 20, 21, 22, 23 e 24 maggio: Biondani Teresa di Giuseppe d'anni 23; Garbelli Gion Battista fu Francesco d'anni 38 manovale; Origo Benvenuto di Giuseppe d'anni 23; Recchia Giuseppe fu Antonio d'anni 21 manovale; Fantuzzi Anna fu Giovanni d'anni 23 pensionato; Ghiselli Eleonora fu Serafino d'anni 71; Giaroli Rosa fu Luigi d'anni 31; Piubè Angela fu Uerrino d'anni 43; Zanoni Abramo fu Luigi d'anni 44 contadino; Bongiovanni Clementina fu Antonio d'anni 89; Lisa Giovanni fu Alessandro d'anni 93 pensionato; Lussana Erminia fu Massimiliano d'anni 67; Poltronieri Guido fu Alfonso d'anni 51 commerciante; Rigo Guerinio fu Giovanni d'anni 47 muratore; Tedeschi Moise fu David d'anni 61 commerciante; Frigo Felice fu Benedetto d'anni 39 contadino.

La festa dell'Ascensione

Alla presenza di gran folla di fedeli è stata celebrata in Cattedrale la consueta messa solenne dell'Ascensione con assistenza pontificale. Alle 11 S. E. Mons. Vescovo ha amministrato nella chiesa capitolare di S. Elena il sacramento della Cresima a circa 350 bambini.

Il primo concerto delle nuove campane di S. Nicolò ha richiamato nella mattinata di giovedì l'attenzione e l'interesse di numerosissimi cittadini. Il timbro dei sacri bronzi è apparso di buona lega e l'effetto assieme armonico e poderoso.

All'Istituto don Bosco

Ieri sera tra un foltoissimo pubblico di invitati e invitati è stata recitata la bella commedia intitolata «I menestrelli della morte», in 4 atti, composta dal prof. e direttore dell'Istituto don Ruffillo Uguccione. I giovani attori scelti fra gli studenti dell'Istituto stesso, risaltarono nei loro costumi quasi trionfanti e nella recitazione si distinsero in special modo il Senorini nel «Menestrello della Morte» e il Pagan, il Pedrino e il Bedeschi nelle loro rispettive parti. Sabato si darà «Lo spavento».

La rivista dello Statuto

Il Comando della divisione militare di Verona informa che la rivista dello Statuto sarà passata da S. E. il Comandante del Corpo d'Armata alla ore 9 precise di domani anziché alle ore 9.30.

La stagione lirica in Arena

Il Gazzettino di ieri pubblicava: «Circolano notizie false relative a un accordo dell'Amministrazione Comunale coi Commercialisti, per la gestione degli spettacoli lirici in Arena».

La parte propriamente artistica sarebbe affidata all'apposita Commissione, che agirebbe per mezzo di un tecnico del teatro, scelto tra i veronesi; la propaganda pubblicitaria verrebbe assolta dall'Ente Fiera.

Diamo corso a queste notizie avute da fonte credibile e già raccolte dal «Corriere Padano»; e restiamo in attesa del promesso comunicato ufficiale.

A restare nel campo dei «si dice» si potrebbe aggiungere che la direzione artistica è affidata ad un triumvirato di albergatori; che le opere scelte sono «Il ballo in maschera» e il «Boris Godunov»; che il lenore di grido sarà Aurelia Pertile, ecc. Ma di concreto, non vi è ancor nulla. E quindi non c'è nulla da dire, oppure ci sarebbe troppo da dire...

Una pesca a beneficio delle orfanelle di San Vincenzo

La vasta, silenziosa opera di assistenza e di educazione che le Suore della carità di S. Vincenzo dispiegano a beneficio di una piccola folla di orfanelle e di bambini del popolare quartiere d'orteadige, ha avuto occasione d'essere segnalata recentemente nella circostanza della inaugurazione di una nuova e più ampia sala alla Casa ospitale di Prato Santo.

Ora, per venir incontro alle sempre più larghe esigenze dell'Istituto le «damine» della Associazione femminile di S. Vincenzo hanno preparato una pesca di beneficenza che si aprirà domani alle ore 9 e resterà aperta fino a lunedì sera.

Lo scopo squisitamente benefico, l'ambiente di simpatica intimità, il pregio dei doni messi all'incanto, richiameranno certamente il pubblico numeroso e più generoso.

L'ingresso è da via Prato Santo.

La festa de'lo Statuto

Domani prima domenica di giugno sarà celebrata la festa dello Statuto.

Alle ore 9 in Campo Marzio il colonnello Cibelli passerà in rivista le truppe del Presidio le quali si troveranno schierate per le ore 8.45 sul prato dell'«O» di Campo Marzio.

Esse si disporranno su quattro linee:

1. Linea — Plotone CC. RR. 57.º Regg. Fanteria, col plotone del Deposito Distrettuale.

2. Linea — 3.º Gruppo 9.º Artiglieria, plotone R. G. di Finanza.

3. Linea — Musica della Milizia Ferroviaria, Centurie e Labaro della 42.ª Legione, Manipolo Milizia Ferroviaria, Avanguardie Giovanili Fasciste.

4. Linea — Opera Nazionale Balilla.

Gli ufficiali fuori rango dell'Esercito e della Milizia prenderanno posto alla destra del palco delle autorità. Le truppe saranno comandate dal Colonn. De Bernardi.

Dopo la rivista le truppe si ammasseranno sulla strada che conduce alla stazione tramviaria e da qui incominceranno a sfilare. Il servizio musicale sarà disimpegnato per turno dalla fanfara del 57.º Regg. di Fanteria, dalla musica della Milizia Ferroviaria e da quella degli Avanguardisti.

Le truppe indosseranno per tutta la giornata la grande uniforme.

Tutti gli edifici pubblici, e in primo luogo quelli militari, esporranno la bandiera nazionale e saranno illuminati a festa.

Le disposizioni del Podestà

Per celebrare la festa nazionale dello Statuto, ricorrenza domani primo giugno, il Podestà ha deliberato:

1) l'esposizione della bandiera da tutti i fabbricati comunali e la illuminazione straordinaria dei palazzi municipali della basilica babiloniana e della torre comunale di Piazza;

2) la esecuzione di un concerto musicale in piazza dei Signori alle ore 21;

3) l'adesione alle manifestazioni indette da altra autorità;

4) Le seguenti erogazioni benefiche: L. 400 alla società Veterani e Reduci; L. 100 al Circolo cattolico; L. 100 ai rituali dell'Opera nazionale pro maternità ed infanzia; lire cento alla Mutua scolastica; lire duecento alla Cassa del sole Vittorio Emanuele III; L. 200 alle cucine economiche della Croce Verde; L. 500 alle cucine economiche di S. Faustino e L. 400 al Patronato scolastico.

La visita militare

in Campo Marzio

Domani prima domenica di giugno sarà celebrata la festa dello Statuto.

Alle ore 9 in Campo Marzio il colonnello Cibelli passerà in rivista le truppe del Presidio le quali si troveranno schierate per le ore 8.45 sul prato dell'«O» di Campo Marzio.

Esse si disporranno su quattro linee:

1. Linea — Plotone CC. RR. 57.º Regg. Fanteria, col plotone del Deposito Distrettuale.

2. Linea — 3.º Gruppo 9.º Artiglieria, plotone R. G. di Finanza.

3. Linea — Musica della Milizia Ferroviaria, Centurie e Labaro della 42.ª Legione, Manipolo Milizia Ferroviaria, Avanguardie Giovanili Fasciste.

4. Linea — Opera Nazionale Balilla.

Gli ufficiali fuori rango dell'Esercito e della Milizia prenderanno posto alla destra del palco delle autorità. Le truppe saranno comandate dal Colonn. De Bernardi.

Dopo la rivista le truppe si ammasseranno sulla strada che conduce alla stazione tramviaria e da qui incominceranno a sfilare. Il servizio musicale sarà disimpegnato per turno dalla fanfara del 57.º Regg. di Fanteria, dalla musica della Milizia Ferroviaria e da quella degli Avanguardisti.

Le truppe indosseranno per tutta la giornata la grande uniforme.

Tutti gli edifici pubblici, e in primo luogo quelli militari, esporranno la bandiera nazionale e saranno illuminati a festa.

Le disposizioni del Podestà

Per celebrare la festa nazionale dello Statuto, ricorrenza domani primo giugno, il Podestà ha deliberato:

1) l'esposizione della bandiera da tutti i fabbricati comunali e la illuminazione straordinaria dei palazzi municipali della basilica babiloniana e della torre comunale di Piazza;

2) la esecuzione di un concerto musicale in piazza dei Signori alle ore 21;

3) l'adesione alle manifestazioni indette da altra autorità;

4) Le seguenti erogazioni benefiche: L. 400 alla società Veterani e Reduci; L. 100 al Circolo cattolico; L. 100 ai rituali dell'Opera nazionale pro maternità ed infanzia; lire cento alla Mutua scolastica; lire duecento alla Cassa del sole Vittorio Emanuele III; L. 200 alle cucine economiche della Croce Verde; L. 500 alle cucine economiche di S. Faustino e L. 400 al Patronato scolastico.

Diario sacro

31 maggio, sabato — S. Angela Merici, vergine — Rito doppio. Colore dei paramenti: bianco. Messa comune. Diecimila con orazioni proprie e commemorazione dell'ottava dell'Ascensione e di S. Petronilla.

Nata a Desenzano sul Garda non potendo ritirarsi in un eremo, tenne in casa una vita monacale ed angelica, distribuendo il suo ai poveri, servendo agli infermi e consolando gli afflitti. Di ritorno dai luoghi Santi e dal pellegrinaggio alla tomba degli Apostoli, fondò una Congregazione di vergini delle quali ne furono in capo di S. Orsola e delle sue compagne. A 70 anni dopo di aver predetto alla sua Congregazione una vita perenne, volò al cielo il 27 gennaio 1540.

Chiesa d'Araceli — Chiusura del mese mariano. Ore 5:30: Messa e Comunione generale. Ore 20: benedizione delle rose.

Chiesa di S. Stefano — Ore 6: Comunione generale per la chiusa del mese di maggio.

Chiesa di S. Lorenzo — Chiesa del mese di maggio. Ore 8: Messa con canti e comunione generale. Ore 9: Messa e solita funzione. Ore 20:30: comincia la Tridicina solenne per la festa di S. Antonio con preghiere, discorso, benedizione, e sacri canti a onore del santo.

Il sole sorge alle ore 4.40 e tramonta alle 20.1. La luna tramonta alle 23.35.

Domani 1.º giugno Domenica tra l'ottava dell'Ascensione. — Rito semplice. Colore dei paramenti: bianco. Messa propria con commemorazione dell'ottava. Al Vespere commemorazione dell'ottava e di S. Marcello e compagna martire.

Basilica di Monte Berico — Chiusura del mese mariano e prima domenica del mese. Ore 5:30: Messa. Comunione generale. Discorso. Consacrazione del cuore a Maria e Benedizione col SS. Distribuzione dei ricordi.

Chiesa dei Filippini — Solennità dell'ottava di S. Filippo. Ore 10: Messa solenne.

La visita militare

in Campo Marzio

Domani prima domenica di giugno sarà celebrata la festa dello Statuto.

Alle ore 9 in Campo Marzio il colonnello Cibelli passerà in rivista le truppe del Presidio le quali si troveranno schierate per le ore 8.45 sul prato dell'«O» di Campo Marzio.

Esse si disporranno su quattro linee:

1. Linea — Plotone CC. RR. 57.º Regg. Fanteria, col plotone del Deposito Distrettuale.

2. Linea — 3.º Gruppo 9.º Artiglieria, plotone R. G. di Finanza.

3. Linea — Musica della Milizia Ferroviaria, Centurie e Labaro della 42.ª Legione, Manipolo Milizia Ferroviaria, Avanguardie Giovanili Fasciste.

4. Linea — Opera Nazionale Balilla.

Gli ufficiali fuori rango dell'Esercito e della Milizia prenderanno posto alla destra del palco delle autorità. Le truppe saranno comandate dal Colonn. De Bernardi.

Dopo la rivista le truppe si ammasseranno sulla strada che conduce alla stazione tramviaria e da qui incominceranno a sfilare. Il servizio musicale sarà disimpegnato per turno dalla fanfara del 57.º Regg. di Fanteria, dalla musica della Milizia Ferroviaria e da quella degli Avanguardisti.

Le truppe indosseranno per tutta la giornata la grande uniforme.

Tutti gli edifici pubblici, e in primo luogo quelli militari, esporranno la bandiera nazionale e saranno illuminati a festa.

Le disposizioni del Podestà

Per celebrare la festa nazionale dello Statuto, ricorrenza domani primo giugno, il Podestà ha deliberato:

1) l'esposizione della bandiera da tutti i fabbricati comunali e la illuminazione straordinaria dei palazzi municipali della basilica babiloniana e della torre comunale di Piazza;

2) la esecuzione di un concerto musicale in piazza dei Signori alle ore 21;

3) l'adesione alle manifestazioni indette da altra autorità;

4) Le seguenti erogazioni benefiche: L. 400 alla società Veterani e Reduci; L. 100 al Circolo cattolico; L. 100 ai rituali dell'Opera nazionale pro maternità ed infanzia; lire cento alla Mutua scolastica; lire duecento alla Cassa del sole Vittorio Emanuele III; L. 200 alle cucine economiche della Croce Verde; L. 500 alle cucine economiche di S. Faustino e L. 400 al Patronato scolastico.

La visita militare

in Campo Marzio

Domani prima domenica di giugno sarà celebrata la festa dello Statuto.

Alle ore 9 in Campo Marzio il colonnello Cibelli passerà in rivista le truppe del Presidio le quali si troveranno schierate per le ore 8.45 sul prato dell'«O» di Campo Marzio.

Esse si disporranno su quattro linee:

1. Linea — Plotone CC. RR. 57.º Regg. Fanteria, col plotone del Deposito Distrettuale.

2. Linea — 3.º Gruppo 9.º Artiglieria, plotone R. G. di Finanza.

3. Linea — Musica della Milizia Ferroviaria, Centurie e Labaro della 42.ª Legione, Manipolo Milizia Ferroviaria, Avanguardie Giovanili Fasciste.

4. Linea — Opera Nazionale Balilla.

Gli ufficiali fuori rango dell'Esercito e della Milizia prenderanno posto alla destra del palco delle autorità. Le truppe saranno comandate dal Colonn. De Bernardi.

Dopo la rivista le truppe si ammasseranno sulla strada che conduce alla stazione tramviaria e da qui incominceranno a sfilare. Il servizio musicale sarà disimpegnato per turno dalla fanfara del 57.º Regg. di Fanteria, dalla musica della Milizia Ferroviaria e da quella degli Avanguardisti.

Le truppe indosseranno per tutta la giornata la grande uniforme.

Tutti gli edifici pubblici, e in primo luogo quelli militari, esporranno la bandiera nazionale e saranno illuminati a festa.

Le disposizioni del Podestà

Per celebrare la festa nazionale dello Statuto, ricorrenza domani primo giugno, il Podestà ha deliberato:

1) l'esposizione della bandiera da tutti i fabbricati comunali e la illuminazione straordinaria dei palazzi municipali della basilica babiloniana e della torre comunale di Piazza;

2) la esecuzione di un concerto musicale in piazza dei Signori alle ore 21;

3) l'adesione alle manifestazioni indette da altra autorità;

4) Le seguenti erogazioni benefiche: L. 400 alla società Veterani e Reduci; L. 100 al Circolo cattolico; L. 100 ai rituali dell'Opera nazionale pro maternità ed infanzia; lire cento alla Mutua scolastica; lire duecento alla Cassa del sole Vittorio Emanuele III; L. 200 alle cucine economiche della Croce Verde; L. 500 alle cucine economiche di S. Faustino e L. 400 al Patronato scolastico.

La visita militare

in Campo Marzio

Domani prima domenica di giugno sarà celebrata la festa dello Statuto.

Alle ore 9 in Campo Marzio il colonnello Cibelli passerà in rivista le truppe del Presidio le quali si troveranno schierate per le ore 8.45 sul prato dell'«O» di Campo Marzio.

Esse si disporranno su quattro linee:

1. Linea — Plotone CC. RR. 57.º Regg. Fanteria, col plotone del Deposito Distrettuale.

2. Linea — 3.º Gruppo 9.º Artiglieria, plotone R. G. di Finanza.

3. Linea — Musica della Milizia Ferroviaria, Centurie e Labaro della 42.ª Legione, Manipolo Milizia Ferroviaria, Avanguardie Giovanili Fasciste.

4. Linea — Opera Nazionale Balilla.

Gli ufficiali fuori rango dell'Esercito e della Milizia prenderanno posto alla destra del palco delle autorità. Le truppe saranno comandate dal Colonn. De Bernardi.

Dopo la rivista le truppe si ammasseranno sulla strada che conduce alla stazione tramviaria e da qui incominceranno a sfilare. Il servizio musicale sarà disimpegnato per turno dalla fanfara del 57.º Regg. di Fanteria, dalla musica della Milizia Ferroviaria e da quella degli Avanguardisti.

Le truppe indosseranno per tutta la giornata la grande uniforme.

Tutti gli edifici pubblici, e in primo luogo quelli militari, esporranno la bandiera nazionale e saranno illuminati a festa.

Le disposizioni del Podestà

Per celebrare la festa nazionale dello Statuto, ricorrenza domani primo giugno, il Podestà ha deliberato:

1) l'esposizione della bandiera da tutti i fabbricati comunali e la illuminazione straordinaria dei palazzi municipali della basilica babiloniana e della torre comunale di Piazza;

2) la esecuzione di un concerto musicale in piazza dei Signori alle ore 21;

3) l'adesione alle manifestazioni indette da altra autorità;

4) Le seguenti erogazioni benefiche: L. 400 alla società Veterani e Reduci; L. 100 al Circolo cattolico; L. 100 ai rituali dell'Opera nazionale pro maternità ed infanzia; lire cento alla Mutua scolastica; lire duecento alla Cassa del sole Vittorio Emanuele III; L. 200 alle cucine economiche della Croce Verde; L. 500 alle cucine economiche di S. Faustino e L. 400 al Patronato scolastico.

La visita militare

in Campo Marzio

Domani prima domenica di giugno sarà celebrata la festa dello Statuto.

Alle ore 9 in Campo Marzio il colonnello Cibelli passerà in rivista le truppe del Presidio le quali si troveranno schierate per le ore 8.45 sul prato dell'«O» di Campo Marzio.

Esse si disporranno su quattro linee:

1. Linea — Plotone CC. RR. 57.º Regg. Fanteria, col plotone del Deposito Distrettuale.

2. Linea — 3.º Gruppo 9.º Artiglieria, plotone R. G. di Finanza.

3. Linea — Musica della Milizia Ferroviaria, Centurie e Labaro della 42.ª Legione, Manipolo Milizia Ferroviaria, Avanguardie Giovanili Fasciste.

4. Linea — Opera Nazionale Balilla.

Gli ufficiali fuori rango dell'Esercito e della Milizia prenderanno posto alla destra del palco delle autorità. Le truppe saranno comandate dal Colonn. De Bernardi.

Dopo la rivista le truppe si ammasseranno sulla strada che conduce alla stazione tramviaria e da qui incominceranno a sfilare. Il servizio musicale sarà disimpegnato per turno dalla fanfara del 57.º Regg. di Fanteria, dalla musica della Milizia Ferroviaria e da quella degli Avanguardisti.

Le truppe indosseranno per tutta la giornata la grande uniforme.

Tutti gli edifici pubblici, e in primo luogo quelli militari, esporranno la bandiera nazionale e saranno illuminati a festa.

Le disposizioni del Podestà

Per celebrare la festa nazionale dello Statuto, ricorrenza domani primo giugno, il Podestà ha deliberato:

1) l'esposizione della bandiera da tutti i fabbricati comunali e la illuminazione straordinaria dei palazzi municipali della basilica babiloniana e della torre comunale di Piazza;

2) la esecuzione di un concerto musicale in piazza dei Signori alle ore 21;

3) l'adesione alle manifestazioni indette da altra autorità;

4) Le seguenti erogazioni benefiche: L. 400 alla società Veterani e Reduci; L. 100 al Circolo cattolico; L. 100 ai rituali dell'Opera nazionale pro maternità ed infanzia; lire cento alla Mutua scolastica; lire duecento alla Cassa del sole Vittorio Emanuele III; L. 200 alle cucine economiche della Croce Verde; L. 500 alle cucine economiche di S. Faustino e L. 400 al Patronato scolastico.

Le nuove campane di S. Lorenzo saranno benedette lunedì

Come abbiamo già avuto occasione di accennare, il tempio di San Lorenzo, grazie alla intraprendenza dei Padri Conventuali che curano con tanto zelo il culto nella bella chiesa cittadina, sarà dotato di un nuovo concerto di cinque campane.

I nuovi sacri bronzi sono stati fusi nell'officina della ditta Cavadini di Verona che gode larga fama nell'arte campanaria.

Essi arriveranno a Vicenza stasera e saranno domani esposti in chiesa.

Le nuove campane, che accresceranno il decoro del tempio di San Lorenzo, saranno solennemente benedette nel pomeriggio di lunedì, alle ore diciotto, da Sua Eccellenza mons. Vescovo.

Martedì si inizieranno i lavori per sollevarle e collocarle nella cella campanaria dell'antica torre romanico-gotica.

Per la festa di Sant'Antonio il nuovo concerto farà sentire la sua voce ai vicentini.

Balilla e piccole italiane al Lido

La Federazione fascista continua nella sua opera di raccolta delle offerte per dare attuazione al benefico programma di iniziative sociali e culturali della città e provincia.

Nel pomeriggio di giovedì, così treno delle 13.35 è partito l'ultimo scaglione (73 tra fanciulli e fanciulle) di Balilla e di Piccole Italiane che si recano al Lido per trascorrere la salute con i bagni di mare e di sole.

Al bambini ha dato il suo augurale saluto, alla Casa del Fascio, il Segretario federale dott. comm. Formenton.

Varie di cronaca

Arrestati per immoralità

Per atti contro la moralità è stato arrestato a Caldoggio il diciassettenne Castelli Giuseppe e sono stati pure denunciati i suoi fratelli minori Mariano e Francesco.

Furto sagittario a Recoaro

Nel pomeriggio del 27 corrente, un fido è penetrato nella chiesa di Recoaro, scassinando cinque cassette dei le elemosine e rubando una sessantina di lire. Come autore del furto è stato arrestato il pregiudicato Luciano Zano. L'arresto è stato denunciato come suo complice il trentino Nardi Tullio, da Chiampo, specializzato in imprese del genere.

Incidente composto

L'incidente sorto, come abbiamo a suo tempo pubblicato, tra gli avvocati Guido Rezzaro e Francesco Azolina, è stato ieri onorevolmente composto.

Assegnazione di alloggi

La speciale Commissione nominata dal Podestà per l'assegnazione degli alloggi nelle case popolari di nuova costruzione, in seduta del 28 corrente, ha proposto all'Azienda Casa Popolare la assegnazione di novantadue alloggi oltre ai trentasei assegnati in precedenza. All'assegnazione è stata data la precedenza agli attuali inquilini delle case di Santa Croce, Borghetto di Portoranza di Santa Maria Nuova e di S. Vito, che per indigenza, necessitano di rifugio.

La visita militare

in Campo Marzio

Domani prima domenica di giugno sarà celebrata la festa dello Statuto.

Alle ore 9 in Campo Marzio il colonnello Cibelli passerà in rivista le truppe del Presidio le quali si troveranno schierate per le ore 8.45 sul prato dell'«O» di Campo Marzio.

Esse si disporranno su quattro linee:

1. Linea — Plotone CC. RR. 57.º Regg. Fanteria, col plotone del Deposito Distrettuale.

2. Linea — 3.º Gruppo 9.º Artiglieria, plotone R. G. di Finanza.

3. Linea — Musica della Milizia Ferroviaria, Centurie e Labaro della 42.ª Legione, Manipolo Milizia Ferroviaria, Avanguardie Giovanili Fasciste.

4. Linea — Opera Nazionale Balilla.

Gli ufficiali fuori rango dell'Esercito e della Milizia prenderanno posto alla destra del palco delle autorità. Le truppe saranno comandate dal Colonn. De Bernardi.

Dopo la rivista le truppe si ammasseranno sulla strada che conduce alla stazione tramviaria e da qui incominceranno a sfilare. Il servizio musicale sarà disimpegnato per turno dalla fanfara del 57.º Regg. di Fanteria, dalla musica della Milizia Ferroviaria e da quella degli Avanguardisti.

Le truppe indosseranno per tutta la giornata la grande uniforme.

Tutti gli edifici pubblici, e in primo luogo quelli militari, esporranno la bandiera nazionale e saranno illuminati a festa.

Le disposizioni del Podestà

Per celebrare la festa nazionale dello Statuto, ricorrenza domani primo giugno, il Podestà ha deliberato:

1) l'esposizione della bandiera da tutti i fabbricati comunali e la illuminazione straordinaria dei palazzi municipali della basilica babiloniana e della torre comunale di Piazza;

2) la esecuzione di un concerto musicale in piazza dei Signori alle ore 21;

3) l'adesione alle manifestazioni indette da altra autorità;

4) Le seguenti erogazioni benefiche: L. 400 alla società Veterani e Reduci; L. 100 al Circolo cattolico; L. 100 ai rituali dell'Opera nazionale pro maternità ed infanzia; lire cento alla Mutua scolastica; lire duecento alla Cassa del sole Vittorio Emanuele III; L. 200 alle cucine economiche della Croce Verde; L. 500 alle cucine economiche di S. Faustino e L. 400 al Patronato scolastico.

La visita militare

in Campo Marzio

Domani prima domenica di giugno sarà celebrata la festa dello Statuto.

Alle ore 9 in Campo Marzio il colonnello Cibelli passerà in rivista le truppe del Presidio le quali si troveranno schierate per le ore 8.45 sul prato dell'«O» di Campo Marzio.

Esse si disporranno su quattro linee:

1. Linea — Plotone CC. RR. 57.º Regg. Fanteria, col plotone del Deposito Distrettuale.

2. Linea — 3.º Gruppo 9.º Artiglieria, plotone R. G. di Finanza.

3. Linea — Musica della Milizia Ferroviaria, Centurie e Labaro della 42.ª Legione, Manipolo Milizia Ferroviaria, Avanguardie Giovanili Fasciste.

4. Linea — Opera Nazionale Balilla.

Gli ufficiali fuori rango dell'Esercito e della Milizia prenderanno posto alla destra del palco delle autorità. Le truppe saranno comandate dal Colonn. De Bernardi.

Dopo la rivista le truppe si ammasseranno sulla strada che conduce alla stazione tramviaria e da qui incominceranno a sfilare. Il servizio musicale sarà disimpegnato per turno dalla fanfara del 57.º Regg. di Fanteria, dalla musica della Milizia Ferroviaria e da quella degli Avanguardisti.

Le truppe indosseranno per tutta la giornata la grande uniforme.

Tutti gli edifici pubblici, e in primo luogo quelli militari, esporranno la bandiera nazionale e saranno illuminati a festa.

Le disposizioni del Podestà

Per celebrare la festa nazionale dello Statuto, ricorrenza domani primo giugno, il Podestà ha deliberato:

1) l'esposizione della bandiera da tutti i fabbricati comunali e la illuminazione straordinaria dei palazzi municipali della basilica babiloniana e della torre comunale di Piazza;

2) la esecuzione di un concerto musicale in piazza dei Signori alle ore 21;

3) l'adesione alle manifestazioni indette da altra autorità;

4) Le seguenti erogazioni benefiche: L. 400 alla società Veterani e Reduci; L. 100 al Circolo cattolico; L. 100 ai rituali dell'Opera nazionale pro maternità ed infanzia; lire cento alla Mutua scolastica; lire duecento alla Cassa del sole Vittorio Emanuele III; L. 200 alle cucine economiche della Croce Verde; L. 500 alle cucine economiche di S. Faustino e L. 400 al Patronato scolastico.

La visita militare

in Campo Marzio

Domani prima domenica di giugno sarà celebrata la festa dello Statuto.

Alle ore 9 in Campo Marzio il colonnello Cibelli passerà in rivista le truppe del Presidio le quali si troveranno schierate per le ore 8.45 sul prato dell'«O» di Campo Marzio.

Esse si disporranno su quattro linee:

1. Linea — Plotone CC. RR. 57.º Regg. Fanteria, col plotone del Deposito Distrettuale.

2. Linea — 3.º Gruppo 9.º Artiglieria, plotone R. G. di Finanza.

3. Linea — Musica della Milizia Ferroviaria, Centurie e Labaro della 42.ª Legione, Manipolo Milizia Ferroviaria, Avanguardie Giovanili Fasciste.

4. Linea — Opera Nazionale Balilla.

Gli ufficiali fuori rango dell'Esercito e della Milizia prenderanno posto alla destra del palco delle autorità. Le truppe saranno comandate dal Colonn. De Bernardi.

Dopo la rivista le truppe si ammasseranno sulla strada che conduce alla stazione tramviaria e da qui incominceranno a sfilare. Il servizio musicale sarà disimpegnato per turno dalla fanfara del 57.º Regg. di Fanteria, dalla musica della Milizia Ferroviaria e da quella degli Avanguardisti.

Le truppe indosseranno per tutta la giornata la grande uniforme.

Tutti gli edifici pubblici, e in primo luogo quelli militari, esporranno la bandiera nazionale e saranno illuminati a festa.

Le disposizioni del Podestà

Per celebrare la festa nazionale dello Statuto, ricorrenza domani primo giugno, il Podestà ha deliberato:

1) l'esposizione della bandiera da tutti i fabbricati comunali e la illuminazione straordinaria dei palazzi municipali della basilica babiloniana e della torre comunale di Piazza;

2) la esecuzione di un concerto musicale in piazza dei Signori alle ore 21;

3) l'adesione alle manifestazioni indette da altra autorità;

4) Le seguenti erogazioni benefiche: L. 400 alla società Veterani e Reduci; L. 100 al Circolo cattolico; L. 100 ai rituali dell'Opera nazionale pro maternità ed infanzia; lire cento alla Mutua scolastica; lire duecento alla Cassa del sole Vittorio Emanuele III; L. 200 alle cucine economiche della Croce Verde; L. 500 alle cucine economiche di S. Faustino e L. 400 al Patronato scolastico.

La visita militare

in Campo Marzio

Domani prima domenica di giugno sarà celebrata la festa dello Statuto.

Alle ore 9 in Campo Marzio il colonnello Cibelli passerà in rivista le truppe del Presidio le quali si troveranno schierate per le ore 8.45 sul prato dell'«O» di Campo Marzio.

Esse si disporranno su quattro linee:

1. Linea — Plotone CC. RR. 57.º Regg. Fanteria, col plotone del Deposito Distrettuale.

2. Linea — 3.º Gruppo 9.º Artiglieria, plotone R. G. di Finanza.

CRONACHE DI PADOVA

(Ufficio di Corrispondenza: Padova - Via San Tommaso n. 1 - Telefono 6-31)

Virgilio poeta cristiano nella rievocazione di P. Smeria

Un'alta commemorazione del poeta latino ha tenuto martellando la sala del teatro comunale padovano, dove il pubblico, eletto, ha assistito a una rappresentazione di un'opera di P. Smeria, poeta di una grande cultura e di una grande fantasia. L'opera, intitolata "Virgilio poeta cristiano", è una rievocazione del poeta latino, che Smeria ha voluto considerare il più grande poeta cristiano. Un Virgilio dantesco, e non un Virgilio dantesco, è il poeta che Smeria ha voluto rappresentare. Il poeta, infatti, è un personaggio che ha vissuto in un'epoca di grande crisi, e che ha cercato di esprimere la sua visione del mondo attraverso la poesia. Smeria ha voluto rappresentare questo poeta, che ha cercato di esprimere la sua visione del mondo attraverso la poesia.

Partecipazione dei commercianti alla giornata del prodotto nazionale

La Federazione Provinciale Fascista Padovana dei Commercianti, con riferimento a precedente comunicato, rinnova l'invito ai propri iscritti di partecipare alla giornata del prodotto nazionale. E' opportuno ripetere che in seguito ad accordi intercorsi fra il Presidente Federale e la Delegata dei Fasci Femminili per la manifestazione della giornata del prodotto nazionale resta stabilito quanto segue:

1) La manifestazione della giornata del prodotto nazionale si svolgerà domenica 1. giugno.

2) Invitare tutti i commercianti a tale manifestazione d'italianità.

3) I Fasci della Provincia si incaricano di fare propaganda per la giornata del prodotto nazionale.

4) Ogni negozio di qualsiasi articolo che parteciperà alla manifestazione dovrà il giorno prima esporre dei cartelli colla dicitura: «Domani questo negozio resterà aperto per la giornata del prodotto nazionale».

5) Nella assegnazione dei premi, si terrà conto del valore pubblicitario delle vetrine, dell'eleganza e della illuminazione delle vetrine stesse.

6) I negozi potranno rimanere aperti a condizione di esporre in vetrina esclusivamente prodotti nazionali.

In seguito ad accordi presi dallo stesso Presidente Federale col Commissario dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio resta inteso che a favore dei dipendenti che saranno nei negozi partecipanti alla manifestazione del prodotto nazionale sarà corrisposta la retribuzione normale senza alcun aumento.

per il giorno in cui essa viene attuata.

La domenica, per legge divina, è anche per legge civile, è giorno di riposo: non possiamo quindi non biasimare tutte quelle iniziative che violano il precetto di santificare il giorno di festa.

Ci pare che la giornata per il prodotto nazionale avrebbe potuto aver luogo in qualche altra occasione, e così si sarebbe potuto benissimo combinare l'interesse nazionale per lo smercio del prodotto, con il rispetto alle norme della Religione. La quale non è e non deve essere una patina, una parvenza, una posa o una moda: ma deve essere vita vissuta.

Si è cristiani cattolici non perché si invita il sacerdote a tutte le manifestazioni, a servir di contorno ma quando si pratica quello che la Religione insegna.

La giornata per il sunnominato prodotto, ad esempio, avrebbe potuto aver luogo il giorno del Santo, e così anche i forestieri avrebbero potuto acquistare questo prodotto. Ma, c'era un mal. I commercianti sanno che il giorno del Santo le botteghe saranno aperte. E non vogliono un altro giorno di apertura, un giorno extra, e così hanno trovato la domenica 1. giugno... proprio quando si festeggia lo Statuto, il cui primo articolo, ribadito negli accordi del Laterano, proclama la Religione cattolica ecc...

Questo il pensiero nostro, per quanto riguarda l'iniziativa. Dobbiamo noi dichiararci in pieno ed aperto contrasto con certe manifestazioni dell'iniziativa stessa lanciata da un giornale cittadino, le quali - se attuate - porterebbero ad una più estesa e quindi più grave violazione del giorno del Santo.

Concludendo, noi riteniamo che il giorno cristiano assolverà anche in tale occasione anzitutto e soprattutto la voce della propria coscienza e del divino comandamento, senza per questo dare motivo alcuno ad un'accusa qualsiasi di antitalianità, che sarebbe altrettanto fondata, quanto assurda e gratuita.

VII Centenario Antoniano La prima riunione del Comitato religioso

Nel pomeriggio di ieri, alle 16.30, si è riunito per la prima volta in Vescovia, sotto la presidenza di Mons. Primo Carmignato, vicario generale della Diocesi, il Comitato religioso. Erano presenti tutti i membri. Dopo brevi parole di saluto ai convenuti, pronunciate dal presidente, con voto unanime, è stato chiamato a fare parte del comitato religioso don Bernardo Guerra, parroco di San Francesco Città, nel territorio della cui parrocchia trovasi la Basilica del Santo.

Quindi, allo scopo di assolvere nel miglior modo il programma che è chiamato a svolgere, il Comitato ha proceduto alla nomina dei membri, che faranno parte delle Commissioni esecutive, in unione agli altri membri già nominati dal Comitato civile.

Le Commissioni, come è noto, sono così ripartite:

Stampa e propaganda, movimento forestieri ed alloggi, canto ed arte sacra, assistenza sanitaria, festeggiamenti, finanziamenti.

A queste, è stata aggiunta la commissione per l'assistenza religiosa. Infine, dopo breve scambio di idee, il comitato affida alla presidenza il compito di costituire il Comitato religioso d'onore.

Come vengono rispettate le feste

Da un lettore riceviamo la seguente lettera, che, va sans dire, approviamo loto corde:

Cara Avvenire - Ieri era il giorno dell'Ascensione, festa di precetto, il che vuol dire che erano proibite le opere servili, come in tutte le domeniche.

A Padova, a quanto pare, si deve avere un concetto un po'... bislacco del riposo festivo. Bastava ieri mattina fare una passeggiata per la città per vedere come ovunque, o quasi, si lavorasse.

Era uno spettacolo... commovente, ad esempio, vedere quella squadra di solcatori davanti al Palazzo del Comune, lavorare per approntare il marciapiede. Spero non ci si dirà che un lavoro di massima urgenza: già siamo stati tanto tempo con lo sterco, che non sarebbe accaduto alcuna sventura cittadina e nazionale se si avesse dovuto attendere un altro giorno per avere il marciapiede... Cito i solcatori così, ripeto, a mo' d'esempio, perché gli altri, passando per Padova non pareva giorno di festa, ma un giorno ferial qualsiasi.

Ma pare che a questa povera legge sul riposo festivo, si facciano tanti strappi, che quasi, quasi, quel che dovrebbe essere regola, diventa un'eccezione.

Con tanti saluti tuo

Un lettore

Varie di cronaca

Il Prezzo del pesce
Ieri mattina, in Pescheria, si praticavano i prezzi seguenti:
Anguille da 12 a 14, barboni da 15 a 16, boscage da 16 a 22, branzini da 32 a 36, canestrelli da 16, cefali da 9 a 16, code di rospo da 14 a 15, frittura da 5 a 10, merluzzi a 12, papaline a 1, passerda da 9 a 12, sardoni da 7 a 10, scampi da 10 a 30, squali da 2,50 a 4.

Una disgrazia
L'altra sera veniva accompagnata e ricoverata all'ospedale certa Emma Mazzucato, di anni 42, dimorante al Bassano. Presentava una grave frattura alla tibia e al perone destro. Era caduto mentre teneva in mano una forbice.

Dopo una disgrazia
Abbiamo narrato l'altro giorno della disgrazia accaduta a Giacomo Anzalone, di anni 70, da Mulaso, che rimandando travolto da un carro, riportò la frattura di alcune costole. Il povero vecchio è morto all'ospedale la notte scorsa.

Compagno, idrofobo
Ieri mattina tale Sidnev Menegazzo, di anni 27, da Novate Padovana, per motivi non noti, venne a litigare con tale Eugenio Bertolin, di anni 52, dimorante in via Crescini. Ma essendo sopraggiunte delle persone, dovette abbandonare l'incominciata liti.

Ladri sfortunati
La scorsa notte i ladri, scassinando una porta, tentarono di entrare in casa di Eugenio Bertolin, di anni 52, dimorante in via Crescini. Ma essendo sopraggiunte delle persone, dovette abbandonare l'incominciata liti.

Pellegrinaggi alla Basilica della Salute

Domenica 1. giugno, ore 7: Parrocchia di Malamocco. Ore 8.30: Scuole Medie dell'Istituto Cavanis. Pomeriggio - Ore 17: Parrocchia di S. Pietro di Castello, di S. Elena e S. Martino.

La Cresima in Patriarcato
Da domenica prossima 1. giugno S. Em. il Card. Patriarca amministrerà la S. Cresima alle ore 11.30 in Palazzo Patriarcale.

CHIUGGIA
Un morto e un ferito per un incidente d'auto a Chioggia
Il locale agente delle Assicurazioni Generali di Venezia sig. Baldemonte Antonio, assieme all'amico Frizziero Clelio di anni 31, si dirigeva con la propria auto a Sottomarina. Giunti al bivio, a due chilometri dalla città, l'auto che procedeva veloce andava a cozzare, fracassandosi, contro un albero. Il Bellemonte che era al volante riportava varie ma non gravi contusioni, ma il Frizziero lanciato fuori andava a sbattere violentemente riportando la frattura del cranio. Soccorsi subito e trasportati all'Ospedale Civile, ebbene la cura del caso, ma il Frizziero poco dopo moriva.

Si sono svolti ieri i funerali, riusciti imponenti, del povero giovane Frizziero. Vi hanno partecipato le Autorità, la Milizia, moltissime rappresentanze e una folla di popolo.

locali

Un'alta commemorazione del poeta latino ha tenuto martellando la sala del teatro comunale padovano, dove il pubblico, eletto, ha assistito a una rappresentazione di un'opera di P. Smeria, poeta di una grande cultura e di una grande fantasia. L'opera, intitolata "Virgilio poeta cristiano", è una rievocazione del poeta latino, che Smeria ha voluto considerare il più grande poeta cristiano. Un Virgilio dantesco, e non un Virgilio dantesco, è il poeta che Smeria ha voluto rappresentare. Il poeta, infatti, è un personaggio che ha vissuto in un'epoca di grande crisi, e che ha cercato di esprimere la sua visione del mondo attraverso la poesia. Smeria ha voluto rappresentare questo poeta, che ha cercato di esprimere la sua visione del mondo attraverso la poesia.

La XII Fiera di Campioni

La Fiera è pronta e attende mentre da i suoi ultimi rintocchi alla città di Padova, e precisamente alla sede espositiva, si avvia la grande inaugurazione ufficiale che avrà luogo sabato prossimo, 7 giugno.

Già nel quartiere di via Nicolò Tommaseo, è iniziata la sinfonia dei motori dei pesanti autocarri che portano i prodotti che saranno esposti.

L'anno passato la Fiera è pienamente riuscita, non solo per il numero degli Espositori, ma anche per quello degli affari conclusi e per quello dei visitatori.

Preparata dunque la Fiera, i dirigenti hanno organizzato quella che potremmo chiamare la "campagna del visitatore".

In questi giorni - appunto per questa campagna - furono spedite 3000 lettere - programmi, 5000 lettere - programmi, 5000 opuscoli di propaganda turistica e 3000 manifesti.

Simpatica e indubbiamente proficua l'istituzione dei programmi tipo diramati in migliaia di copie in Italia e all'Estero.

Ben otto sono i programmi tipo che la fiera di Padova offre al visitatore forestiero. In questi itinerari sono comprese Gite a Venezia, al Monte Grappa, a Vicenza, al Berico, al Colli Euganei, a Sira, ecc.

L'ufficio turistico ha diramato inoltre un opuscolo - programma con una bella ed esauriente illustrazione di Padova e dintorni. Esso contiene anche un elenco completo di recapiti, alberghi, caffè, agenzie turistiche, telefoni, tram, linee di comunicazione ecc. Sono tracciati anche degli itinerari per i dintorni: Abano, Arquà Petrarca e Sira.

I programmi già preparati dall'ufficio turistico offrono agevolazioni notevoli e promettono al forestiero permanenze e visite piacevolissime e interessanti.

L'Ufficio che già preso accordi con la Società che gestisce le linee automobilistiche dell'Alto Adige per far venire a Padova tra iussuosi e comodi torpedoni che, giornalmente, faranno dei giri turistici per la città a maggior comodo dei forestieri, li porteranno in giro a visitare con tutto l'agio possibile tutti i monumenti e i luoghi interessanti della città. Inoltre, con questi torpedoni verranno compiute, due volte alla settimana, delle escursioni fuori della città: Colle Euganei, Asolo, Monte Grappa, rivi del Brenta, Berico, ecc.

Possiamo intanto dare un primo elenco delle visite collettive:

Comitiva da Vicenza organizzata dall'Opera Nazionale Dopolavoro.

Associazione Nazionale Bersaglieri di Ferrara.

Comitiva da Roma organizzata dall'Agenzia Chiari-Sommariva.

Comitatenti della Provincia di Bologna organizzata sotto gli auspici dell'Associazione Nazionale Combattenti.

Agricoltori della Provincia di Mantova.

Comitiva di Commercianti da Conselve.

Maestranze della Società Italiana di Ferrara.

Studenti della Regia Scuola Industriale di Trento.

Comitiva di Commercianti della Provincia di Reggio Emilia condotta dalla Federazione Fascista Commercianti.

Comitiva di Dopolavoristi da Milano.

Dopolavoro Cantieri Grande Galleria Lagaro.

Personale della Società Anonima Prodotti Chimici Superfosfati Vercelli.

Comitiva di Commercianti della Provincia di Torino organizzata sotto gli auspici della Federazione Commercianti.

Comitiva da Trieste, organizzata dall'Agenzia-Christofid.

Alia Corte d'Assise del delitto di un alcoolizzato

Ernesto Ambrosi fu Giuseppe di anni 60, da Bucon, classico tipo di alcoolizzato, è comparso ieri davanti ai giurati, per rispondere di un delitto compiuto nel pomeriggio del 22 marzo u.s.

L'imputato, che conviveva con la vecchia madre e con i fratelli Luigi, Romano e Attilio, i quali coltivano una vasta campagna; lavorava anche lui, ma le sue gioie, anzi che nel lavoro le ricercava nel vino.

E questo le era causa di qualche sventura. Che di tanto, in tanto, veniva la quale però non lasciava alcuna conseguenza perché tutti i famigliari compativano l'alcolizzato, che, sembra, avesse una speciale avversione per la cognata Elisabetta Zatterin, moglie di Luigi Ambrosi.

Nel pomeriggio del 22 marzo, dunque, la donna, aiutata dal nipote Gioacchino, stava caricando del grano su un carro, cui erano attaccati due buoi. Ad un tratto, la Zatterin si volse al cognato dicendogli che andasse a prendere un pannello di ferro. L'ernesto, faticoso, obbedì, ma, armato del pesante arnese, colpì ripetutamente alla testa la povera donna, che, prima che alcuno potesse portarle soccorso, cadde pesantemente al suolo. Era già cadavere: i colpi le avevano fratturato il cranio.

L'assassino, arrestato subito, confessò il suo misfatto, affermando di aver sentito la donna dire al nipote che era ora di finire con quell'alcolizzato.

L'autopsia, riscontrando che i colpi erano stati fatti di uno, ha fatto sorgere il dubbio che l'Ambrosi avesse premeditato il delitto.

Al banco della difesa siedono gli avvocati Scalfi e Cavanis; la famiglia della Zatterin s'è costituita. P. C. con l'avv. Maranesi; funge da P. M. il cav. Calletti; come il solito, presiede il cav. Alf. Moracchia.

L'udienza si apre alle 9.30 con la costituzione della giuria che risulta così formata: dott. Graviano Grigiani, Luiti Garbin, Emilio Scario, Modesto Gallo, Enrico Dorio, Bertoni, avv. Cavanis, Maranesi, dott. Guido Berti, Ettore Marzotto, Clemente Cristiani, Anselmo Bianchi.

L'imputato, rinchiudendo in un'aula di carcere, viene subito sottoposto al marito della Zatterin, che nulla sa dire sul fatto perché non era presente; non che tra la povera donna e il fratello vi fossero delle tensioni di odio.

Si hanno quindi le arringhe da parte dei difensori e del pubblico ministero. L'Ambrosi fu ritenuto responsabile di omicidio premeditato, e gli venne inflitta la pena di reclusione in un carcere di lavoro a 5 anni e 10 mesi di reclusione.

Nella Basilica del Santo

Stasera sarà dato il saluto ai Milioni Conventuali che parteciperanno alle Missioni nell'Africa Centrale.

L'orario è il seguente: Alle ore 18.30, solenne Tridico di corso sulle Missioni e saluto ai Missionari partenti.

Il discorso sarà tenuto dal P. Eusebio dei Canonici Regolari di Sant'Agostino. Quindi benedizione col Santissimo.

Alla porta della Basilica verrà raccolto il tributo per la nuova Missione.

Piccola cronaca

Investito da una mole leggera, nei pressi della Stazione fu il contadino diciottenne Pietro Celin da Novate Padovana. All'Ospedale fu giudicato guaribile in una decina di giorni. L'investitore è tale Giuseppe Fasiani.

Perché abusivamente pescava nel Piovigo fu dichiarato in contravvenzione certo Vittorio Zaggia di anni 49 da Valtabussana.

Derubata di pasila per capelli, con un danno di circa 100 lire fu certa Bice Pillotto, con negozio in via Altinate.

Spaccando della legna si fu alla gamba destra tale Vito Vitoria di anni 47 da Bovolenta.

Alla mano sinistra, tagliando del formaggio, si ferì invece la diciannovenne Maria Marchioro, dimorante in via Euganea.

Cadendo da una scala, nel pressi dei Paolotti, si ferì ad un braccio l'elettricista Arturo Mezzato di anni 33 da Torre.

Il muratore Pinton Gino di anni 21, lavorando alla Fiera di Campioni si ferì ad un piede.

Camminando a piedi scalzi, fu ferito ad un piede da un vetro rotto Walter Danieleto di anni 11, dimorante in via Fabrizio d'Acquapendente.

Bisaglin Nelda di Vittorio, d'anni 14 da Valtabussana, mettendosi una calza, s'infisse un ago nel piede sinistro.

Cozzando dei fieri, si ferì ad una mano il ventenne Mario Marzotto dimorante in via Ognissanti.

La Russia contro Dio

Invitato dagli Studenti Universitari Cattolici, che hanno chiuso il loro anno scolastico, fu ad Estera Giovanni il saluto direttore dell'Avvenire d'Italia, Raimondo Marzotto, per tenere l'annunciata conferenza.

Presentato dal rev. dottor don Stella, rettore del Collegio Atestino e assistente del Segretariato Universitario, che in breve riassunse anche l'attività svolta dall'Unione cattolica nell'anno scolastico che sta per finire, davanti ad un attento e numeroso uditorio raccolto nel cortile centrale del Collegio, gentilmente concesso, l'onorevole parlò con la sua consueta affettuosa parola per oltre un'ora, illustrando in tutte le sue fasi e in tutta la sua diversa manifestazione, il problema russo, e dando una chiara nozione della barbaria oppressione cui è sottoposta la Russia per opera del bolscevismo imperante.

Alla fine del suo discorso l'oratore fu vivamente applaudito e complimentato.

CAMPODARSEGO

UN FURTO. - La notte del 27 corrente, ladri, entrati nella cantina del contadino Benvenuto Bertin di anni 17, dimorante in frazione Flumicello, rubarono 60 salami, recando un danno di circa 400 lire.

DUE FURTI. - I carabinieri di Vestirino, presso il ponte di Trambac, che trovarono due giovani, certi Cirenio Quagliato di anni 23, e Giovanni Stochiero di anni 20, stavano sgombrando dei manifesti, scritti a mano, nei quali s'accennava a ruberie del paese. Condotti in camera di sicurezza, i due intelligenti giovanotti offrirono un'idea, ganista, offrendo parte del denaro ai carabinieri perché li lasciassero liberi. Così furono dichiarati in arresto per tentata corruzione.

Il desiderio dei fedeli fu accontentato e quando i RR. Padri annoverarono la milia di persone si levò un sussurro di applausi.

E quell'applauso significava: riconoscenza e pi che tutti: promessa.

Le ultime lezioni del prof. Landucci

Per i soci defunti della Banca Antoniana

La Banca Antoniana avverte che venerdì 6 giugno p.v. alle ore 7 sarà celebrata una Messa funebre per i soci defunti della Banca, nella Chiesa di S. PP. Cappuccini a Santa Croce.

La festa dello Statuto

Domenica prossima, in occasione della Festa dello Statuto, in Prato della Valle avrà luogo la consueta rivista militare che sarà passata dal Comandante la Divisione generale Bassignano.

Dopo la rivista, il Podestà, consegnerà la medaglia d'argento al valor civile a Emilio Servadio, infermiere dell'ospedale psichiatrico, che il 22 luglio dell'anno scorso, con pericolo di vita, salvò un aviere che stava per annegare nel Bacchiglione.

Stato Civile
Nati denunciati: Vallino Promote di ignoti; Albano Ange di Egenzio; Delfidi Argente di ignoti; Cesca Anna di Giovanni; Zampeno Francesco di Romano; Benetton Claudio di Ferruccio; Bettella Silvano di Adolfo; Pazin Sergio di Andrea; Franzolin Adino di Clelia; Zaggia Milena di Adina.

Morti: Carlini Ilario di g. 19.

Il bollettino meteorologico
Il bollettino meteorologico di ieri mattina alle 8 era il seguente: Temperatura 22.8. Altezza barometrica 765.0. Umidità relativa 68. Temperatura massima della giornata di giovedì 27.6. Temperatura minima di ieri mattina 16.5.

Facilitazioni accordate dalla "Veneta", nel periodo della Fiera

Per la durata della XII Fiera di Campioni le stazioni sottostituite rilasceranno speciali biglietti di andata e ritorno per Padova, con scontrino valevole per un libero ingresso alla Fiera:

Venezia prima classe lire 16.50: seconda classe lire 10.50. Mestre 15 - 10 - Mira 11 - 8. Dolo 9.50 - 6.50 - Sira 6.50 - 5.50 - Pieve 10.750 - Masera 6.50 - 5.50 - Cartura 9 - 7 - Conselve 11 - 8.50 - Bagnoli 13.50 - 10: per tutte queste località validità del biglietto di ritorno 2 compreso quello del rilascio: Pontelongo 12.50 - 9 - Cavarzere 20.50 - 14 - Adria 26.50 - 18, con validità di giorni 3 compreso quello del rilascio.

In prossimità della Fiera Camponaria formeranno tutti i treni per servizio dei viaggiatori della linea Padova - Venezia.

Processo rinviato

Ieri doveva aver luogo, davanti al Tribunale, il processo carico del rag. Germano Fortin, reo di essere responsabile dell'annoverazione indebita di circa 40 mila lire in danno dell'amministrazione dell'ospedale psichiatrico. Ma essendo l'imputato malato, il processo fu rinviato a nuovo ruolo.

Beneficenza
Offerte pervenute all'Istituto Cardinale Callegari:

La Famiglia Rizzato nel trigesimo della morte della compianta Figlia e Sorella offre lire 50.

Per onorare la memoria della compianta signora Giovanna Rizzo Meneghini la Figlioccia Maria Moschini offre lire 25 in luogo di fiori.

Famiglie Pisoni e Masperoni in memoria della signora Ermenegilda Bacchiaga ved. Marangoni offrono lire 25.

N. N. offre lire 100.

Casa Famiglia - A questo pio istituto e all'Anima "Opera di S. Zita" (assistenza alla classe delle domestiche), sopra gli utili dell'esercizio 1929 la Banca Antoniana ha elargito L. 400, la Banca Cooperativa Popolare L. 250, l'Unione Bancaria Nazionale L. 200. Il conte Ponzo di Breganze in morte della figlia del Generale Pellegrini ha offerto L. 50.

Al generoso Benefattore la Direzione...

Dalla città di San Marco

La chiesa solenne della Sacra Missione a S. Cassiano

Giovedì sera festa dell'Ascensione si chiuse nella chiesa parrocchiale di S. Cassiano la Sacra Missione tenuta dal RR. PP. Passionisti.

I frutti consolantissimi della specie la predicazione se si delinearono subito sin dai primi giorni ebbero magnificamente ed edificante coronamento nella Messa celebrata alla mezzanotte dei mercoledì con la Comunione Generale dei soli uomini.

Mercoldì sera infatti, dopo l'istruzione tenuta da P. Serafino, ebbe inizio la S. Confessione che dalle 21.15 continuò ininterrotta sino alle 24.

Alla mezzanotte, innanzi a una massa imponente di uomini, il Rev. Parroco don Silvestrini celebrò la S. Messa seguita con devoto raccoglimento dai presenti. Nel coro, su apposite panche avevano preso posto i completi i soci del Circolo cattolico "S. Giorgio" e i membri della Confessione di S. Vincenzo dei Paoli. Prima di distribuire la S. Comunione il Rev. Parroco pronunciò un nobilissimo discorso glorificando il Signore che era degnato di operare le sue meraviglie in tanti cuori ed invitando i fedeli a voler sempre conservare l'entusiasmo di quella Fede che li aveva portati all'Altare del Signore.

Con pietà e devoto raccoglimento accedono quindi tutti i presenti al Banquette Eucaristico. Da un esatto controllo ben ottocento furono le S. Communioni.

Quasi un migliaio di uomini quindi che umiliandosi dinanzi a Dio hanno riconosciuto la Sua divinità, hanno cantato la Sua grandezza, ottocento cuori che calpestando ogni umano riguardo, vincendo forse un ultimo attacco del nemico del Bene, hanno voluto ravvicinarsi alla Fonte dell'Eterna Vita per goderne le gioie del Banquette degli Anzeli. E se l'uomo sta a rappresentare di per sé la forza, lo spettacolo di mercoledì notte fu una magnifica parata di forza.

E se l'uomo si riconosce dalle sue azioni mercolodi notte si è dimostrato che anche il sesso forte sa compiere ciò che da lui vuole ed attende la Religione e la Chiesa. La funzione notturna ha quindi fine con la Benedizione Eucaristica.

Al mattino di giovedì, numerosa fu l'affluenza dei fedeli alla S. Comunione durante la celebrazione delle S. Messe.

Alla sera P. Marco, dopo la recita del S. Rosario e l'invocazione alla Madonna, pronuncia dinanzi al popolo che affollava in modo inverosimile la Chiesa, il discorso di chiusura imparando a tutti i presenti la benedizione Pontificale. Prima di proseguire con le sacre funzioni il Rev. Parroco pronunciò appropriate parole di ringraziamento ai buoni Padri che con la loro sapiente predicazione ser-

La solennità dell'Ascensione

Per la ricorrenza della festa dell'Ascensione in Basilica S. Marco si celebrarono solenni funzioni tanto al mattino quanto nel pomeriggio.

Alla mattina alle ore 10 S. Em. il Sig. Card. Patriarca scese nella Basilica per la celebrazione della Messa Pontificale che seguì dopo il canto di terza.

La chiesa era piena di fedeli tra i quali si notavano anche numerosi i forestieri.

Le sacre funzioni furono accompagnate dalla Cappella Marciana che sotto la direzione del m.o. Don Tosi, eseguì scelti brani musicali. Durante la S. Messa, fungevano da ministri mons. Sambo e mons. Petich, e il Patriarca era assistito al trono dall'arciprete mons. Rachello.

Il Conciliatore di Sezione Ettore Landuzzi

"BANCA ANTONIANA," PADOVA

9 FILIALI NEL VENETO

Tutti i servizi ed operazioni non aleatorie.

TERZA EDIZIONE

ISTITUTO DI CURA Dott. ANTUZZI - Vicenza

PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI

AMBULATORIO Piazza Duomo n. 2 - Telefono 3-70 - Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (meno i pomeriggi festivi).

CASA DI CURA Viale Massimo d'Azeglio Monte Berico - Telefono 10-38

BRODO di CARNE
Croce + Stella
MAGGI
garantito Novità: Croce-Stella ORO non aromatizzato

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Di qua e di là dal Reno

Bandiere ammainate

ROMA, 30 sera. (S. M.) Le truppe francesi si ritirano da Worms e da Magonza; le bandiere tricolori vengono ammainate dal silenzio della popolazione tedesca che si prepara a fare dei grandi festeggiamenti.

L'acqua del Reich ritorna a stendere le sue ali sopra tutti i territori tedeschi. Ma le discussioni i rapporti franco-tedeschi non sono cessate; continuano e non accennano a nessuna conclusione positiva, almeno a giudicare dagli elementi che costituiscono le cronache politiche dei due Paesi.

Lasciamo da parte gli incidenti cui si accennava su questo stesso giornale qualche giorno fa e lasciamo pure da parte anche le discussioni giornalistiche che hanno dilagato in Germania dopo che l'Europa prese conoscenza del progetto della Paneuropa di Aristide Briand.

E' troppo prematuro fare delle previsioni sul pensiero del Governo del Reich. Il futuro della stampa tedesca non è vicino agli ambienti ufficiali non si rosei né ottimisti. Essi sono ricchi di riserve e di interrogativi che tradiscono un certo qual malumore.

Ci pare utile invece dare un breve sguardo alle psicologie dei due popoli che si guardano negli occhi di qua e di là del Reno. In Francia sono sorte numerose organizzazioni per la pace, fra cui alcune che caldeggiavano intensamente un'intesa franco-tedesca. Chi dimentica il viaggio che tanto scabore ha destato anche a Palazzo Borbone del deputato della destra Renaud proprio in Germania, al punto di prendere contatto con gli ambienti industriali e dirigenti della Repubblica tedesca?

E in quest'opera di avvicinamento i cattolici non sono rimasti assenti. Una delegazione di cattolici francesi ha compiuto un viaggio — rimasto famoso per i suoi echi — da Parigi a Berlino, e non è da quest'anno che i cattolici hanno aperto ed intensificato i rapporti coi cattolici della Nazione vicina. La carità di Cristo rimane sempre un terreno favorevole per appianare dei dissapori e snellire una atmosfera carica di equivoci accumulati attraverso gli anni cruenti della grande confusione. L'ex-cancelliere del Centro, Wirth, si incontra da due anni o sono con gli esponenti del campo cattolico francese. La partecipazione dei delegati tedeschi alle maggiori assise cattoliche della Francia è divenuta, dall'armistizio a questa parte, viepiù larga. Alle « Semaines Sociales » degli scrittori tedeschi, ai convegni per la pace, tenuti sotto l'egida di Marc Sangnier, la Germania ha inviato due suoi rappresentanti. In uno studio pubblicato dal bel periodico diretto da M. Vassard, il « Bulletin International », qualche tempo fa, uno scrittore francese descriveva le disposizioni d'animo dei tedeschi nei riguardi della Francia. Ma in questo scritto, come in altri del genere, abbiamo riscontrato un'irrequietezza per l'avvenire.

Che sarà della Germania di domani, tornata in possesso di tutte le sue terre e libera di espandersi coi suoi 83 milioni di abitanti, nel campo europeo e in quello mondiale, è un problema che la stretta dei patti di Versailles? La Destra in Francia segue gli sviluppi della politica tedesca con una vigile osservazione che ha del sospetto. Ma i pacifisti tedeschi, correnti e partiti, alleati e nemici, non hanno mai cessato di fare sforzi per la riconciliazione franco-tedesca.

La Germania vi annuncia a mezzo che essa intende ripudiare ogni responsabilità della dichiarazione di guerra. La Germania non ammette nessuna intesa con la Francia fino a quando la più leggera ipotesi militare, diplomatica od economica peserà sulla Renania o sulla Saar. La Germania non accetterà l'idea di un corridoio di Danzica dovrà tornare tedesca. La Germania non ammetterà più oltre che l'Austria sia privata del diritto di di sporre di sé e di unirsi al Reich. Se la Germania non troverà soddisfazione da parte della Francia, essa si volgerà verso l'Italia, che le offre la sua alleanza. Essa saprà volgersi persino dalla Russia della Russia dei Sovieti, con cui l'ambasciatore Borkdorf Rantzau reclamava l'effettiva alleanza. E' per l'ultima volta che la Germania a mio mezzo, propone alla Francia l'alleanza franco-tedesca, nonostante generali come Mordac amico di Clemenceau o ancora parlare della Renania. Bisogna che tutto ciò abbia fine. Noi abbiamo 83 milioni di tedeschi, e voi non siete che 39 milioni di francesi. Tutto l'interesse dell'alleanza è vostro.

Non intendiamo qui essere oppressi dalla Francia. D'altra parte la nostra alleanza non sarà intralciata da le utopie pacifiste. Si tratta di salvare l'Europa dal pericolo anglo-americano. Queste dichiarazioni non potranno non destare degli allarmi fra i pacifisti e i non pacifisti della Francia. Sono le psicologie dei due popoli che debbono avvicinarsi, solo dal mutarsi e dal mutarsi della situazione che si costituiscono si potrà additare al rinsaldamento dei vincoli che debbono unire le due nazioni che tanti interessi uniscono. E' questo per altro anche il parere del nostro direttore. A noi pareva opportuno dire una parola sulla delicata questione che la quale abbraccia gli orientamenti dell'intera politica del continente.

La Paneuropa di Briand criticata da Poincaré

PARIGI, 30 sera. Il progetto Briand per la Unione europea, è preso in esame sull'« Excelsior » da Poincaré il quale constata che l'accoglienza da parte degli altri Paesi non è stata incoraggiante.

I Governi non hanno ancora parlato, — egli scrive, — ma essi hanno fatto parlare la loro rispettiva stampa ed è immediatamente apparso che l'Europa, se una Europa c'è, è ancora da superare una lunga serie di tappe prima di raggiungere la mèta intravista. Gli Stati Uniti d'America, ai quali Briand ha dichiarato che la sua concezione non era affatto diretta contro di essi, guardano da lontano e un po' dall'alto il nuovo tentativo e lo considerano, se non con ironia, almeno con scetticismo. Un membro del Comitato degli Affari Esteri, il sen. Swanson, è giunto ad affermare che il piano di Federazione europea costituisce una minaccia contro la Società delle Nazioni.

Il raggruppamento prospettato: continua Poincaré non dovrebbe comprendere, nel pensiero di Briand, che i membri europei della Società delle

Nazioni. A Mosca pare che non rimanga troppo d'essere esclusa. L'Inghilterra dichiara che la sarebbe impossibile aderire a una Federazione di Stati, qualora fossero esclusi tutti i dominions britannici, e non nascono che non le piace molto sottoscrivere delle garanzie internazionali e che non si sente di impegnarsi ancor di più sul cammino di Locarno. La stampa italiana, sempre secondo lo scrittore, ha serbato per più giorni un silenzio sistematico. Nella stampa tedesca, Giorgio Bernhard ha riconosciuto nel programma francese una idea, che egli ha sempre difeso, ma molte personalità d'oltre Reno non dissimulano che, se la Germania può consentire a sedere in una Federazione europea, non sottoscrive però il riconoscimento dei trattati esistenti.

« Sarà forse prudente — prosegue lo scrittore — non nutrire troppo rapidamente delle ambizioni. Prima di impiegarci maggiormente, sarà necessario determinare molto chiaramente di che cosa si vuol parlare. Si era cominciato a impiegare l'espressione di Stati Uniti d'Europa. Briand s'è guardato bene dall'appropriarsi questa definizione ed ha ben fatto. Chi mai può immaginarsi che, dopo una guerra, la quale ha dato alle tradizioni patriottiche e al nazionalismo più forza che mai, alla giunta l'ora di dare ad accordi politici e militari, coordinando la produzione e gli scambi di ogni parte d'Europa. Ma le resistenze, incontrate da Loucheur e permesse di supportare che è più facile convincere gli spiriti, che disciplinare gli interessi. Per realizzare questi ideali, ancora lontani, non è inutile raccomandare il memorandum di Briand alla mediazione dei governi e dei popoli, non è inutile trascrivere l'immaginazione umana con dei simboli di pacificazione internazionale, ma non bisogna lasciarsi guidare dai nostri propri desideri al punto da prenderli per realtà ».

DOPO LA MORTE DEL CARD. LUÇON

REIMS, 30 sera. Per tutta la giornata di ieri un corteo incessante di fedeli di tutte le età e condizioni sociali si è recato a rendere l'ultimo omaggio alla salma del Card. Luçon.

Il volto del Cardinale ha conservato la sua serenità.

Egli è vestito del suo abito cardinalizio. Vicino a lui è un cuscino con tutte le sue decorazioni.

Il Presidente della Repubblica Francese Domergue ha inviato il seguente telegramma a Mons. Neveu: « Apprendo con dolorosa commozione il crudele cordoglio che ha colpito l'archidocesi di Reims e con lei il paese tutto intero che non dimentica il patriottismo del quale il grande Cardinale ha dato prova durante la guerra, ma le date sempre un così nobile esempio ».

« Vi prego di credere al mio sentimento della più profonda simpatia. — Gastone Domergue ».

Mons. Magliano, Nunzio Apostolico a Reims, ha inviato il seguente telegramma al gen. Gouraud, amministratore indirizzato telegrammi, « di condoglianza ».

Il gen. Gouraud dichiara che la morte del Cardinale è una perdita per la Chiesa della Francia e per la sua patria.

I funerali del card. Luçon sono stati definitivamente fissati per martedì 3 giugno alle ore 11.

La fine delle persecuzioni invocate da 25.000 adoratori in Africa

APUA (Nile Equator), 30 sera. Gli empi persecutori dei Cristiani in Africa hanno ricevuto una commovente protesta proprio dal cuore dell'Africa tenebrosa, dove ben 25 mila cattolici della Prefettura Apostolica del Nilo Equatoriale hanno fatto una veglia Eucaristica ed hanno ricevuto la Santa Comunione in riparazione delle profanazioni compiute nella Repubblica dei Sovieti e per impedire da Dio la cessazione della persecuzione. Il Prefetto Apostolico, monsignor Antonio Vignato, del Missionario di Verona, aveva invitato i suoi fedeli ad una funzione di riparazione per il 28 Marzo, e quei cattolici appartenenti alle tribù primitive del Centro Africa hanno risposto con entusiasmo all'appello, fatto in nome del Santo Padre, e sono accorsi a riempire le loro povere chiese per protestare contro la barbarie di un popolo che pretenderebbe di essere considerato tra i popoli civili.

Gesta di pirati cinesi Numerosi morti Mezzo milione rubato

SCIANGAY, 30 sera. Una nuova audace impresa di pirateria è stata consumata sul fiume Wang Poo nella Manciuria meridionale. Una lancia, addetta al servizio di sorveglianza del fiume e sulla quale si trovavano delle persone incaricate dalle ferrovie che recavano ad un vicino scalo il denaro occorrente per il pagamento dei salari agli impiegati cinesi, è stata assalita a colpi di arma da fuoco da un gruppo di nove pirati. Dopo avere ucciso coloro che recavano il denaro, hanno sparato contro l'equipaggio ed i passeggeri che avevano tentato di opporre resistenza. I pirati hanno poi portato via la lancia e la somma che ascendeva a circa mezzo milione di lire italiane. Anche tra i passeggeri vi sono state delle vittime. Un cinese è rimasto ucciso e cinque feriti gravemente. Pure due sudditi inglesi sono rimasti feriti ed il loro stato è preoccupante. (Radio Stef.)

Collegio cattolico in fiamme nel Canada

L'olio tratto dalle foglie di tabacco

BERLINO, 30 sera. All'Esposizione d'agricoltura, che si tiene a Colonia dal 16 maggio al primo giugno del corrente anno, è annessa una mostra speciale denominata: « Il tabacco tedesco ». Vi verranno esposti per la prima volta al mondo, tabacchi naturali privi di nicotina, che esaminerà l'Ufficio. Igienico del Reich. Così pure vi verranno presentate per la prima volta qualità di tabacco, assolutamente immuni dalle dannose malattie delle foglie. Inoltre vi verrà esposto un olio estratto dai semi del tabacco, perfettamente privo di nicotina e di altre materie dannose. L'« olio di tabacco » va usato nei scopi tecnici, adoperabile pure anche come olio da tavola.

Altro conflitto politico in Brasile

RIO DE JANEIRO, 30 sera. Secondo i giornali un conflitto politico sarebbe avvenuto a Caracaci, piccolo località della Stato di Minas Geraes. Diciotto persone, tra cui il capo della polizia, sarebbero state uccise. Vi sarebbero una trentina di feriti. (Radio Stef.)

Incendio a bordo d'un vapore nel porto di Marsiglia

MARSIGLIA, 30 sera. Un incendio è scoppiato ieri sera alle 18 a bordo del vapore Canada ancorato nel porto N. 4. I pompieri del servizio del porto hanno potuto domare l'incendio, dopo due ore di sforzi. Non si sono avute disgrazie alle persone, ma i danni sono ingenti. (Radio Stef.)

LE UDIENZE DEL CAPO DEL GOVERNO

ROMA, 30 sera. Il Capo del Governo ha ricevuto il sen. Memichelli, che gli ha fatto omaggio della prima copia dei volumi dedicati a S. E. Mussolini, avente per titolo: « L'Italia nella organizzazione internazionale del lavoro della Società delle Nazioni ».

Il volume testé pubblicato, sotto gli auspici dell'Istituto italiano di diritto internazionale, è preceduto da una prefazione del ministro Grandi e da un capitolo introduttivo del ministro Bottai, ed illustra il contributo dato durante l'ultimo decennio nel nostro paese nel campo della legislazione sociale ed operaia internazionale.

L'attività parlamentare

ROMA, 30 sera. La discussione sul bilancio degli Esteri, che si inizia oggi al Senato, si protrarrà fino a lunedì, giorno in cui parlerà il ministro Grandi.

La Camera ha iniziato oggi la discussione del bilancio delle Finanze. Sono iscritti a parlare oggi, il sen. Lo Jacono, Gino Gagliardini, Severelli, Ferrarini, Dentice, il ministro parlereà nella seduta di domani.

Nella seduta di domani inoltre si discuterà ed approverà il disegno di legge per i fondi rustici.

Questa mattina alla Camera si è riunita la Commissione per il testo unico della legge sulle finanze locali. Relatore è stato nominato il presidente on. De Santis. Il disegno di legge sarà rinviato domani. Il disegno di legge sarà discusso alla Camera nella seduta del 9 giugno.

Quattro rinvii a giudizio per il furto di titoli all'Istituto Raisini di Modena

MILANO, 30 sera. Il 3 novembre, come è noto, venivano da ignoti ucraini a Modena furti di titoli al Banco di Santo Spirito. La Camera ha iniziato oggi la discussione del bilancio delle Finanze. Sono iscritti a parlare oggi, il sen. Lo Jacono, Gino Gagliardini, Severelli, Ferrarini, Dentice, il ministro parlereà nella seduta di domani.

Nella seduta di domani inoltre si discuterà ed approverà il disegno di legge per i fondi rustici.

Questa mattina alla Camera si è riunita la Commissione per il testo unico della legge sulle finanze locali. Relatore è stato nominato il presidente on. De Santis. Il disegno di legge sarà rinviato domani. Il disegno di legge sarà discusso alla Camera nella seduta del 9 giugno.

Orso divoratore di greggi ucciso nel Trentino

TRENTO, 30 sera. I proprietari di bestiame di Santa Valburga in valle Adige, hanno avuto alcuni giorni fa la scomparsa misteriosa di ovini e caprini. Non se ne potevano stabilire le cause, né addossarne l'addebito ad alcuno; veniva però dagli stessi abitanti del luogo, che si diceva che i pastori del luogo osservavano che gli ovini inviati al pascolo in un bosco vicino ritornavano impauriti. Con profonda meraviglia i pastori si diceva che essi si erano rifugiati l'orso. L'intera giornata fu trascorsa tra boschi, caverne e burroni ma con esito negativo.

Senonché, mentre la comitiva stava ritornando, fu insospetitamente assalita da un orso, che dopo di aver divorato una capra, si era portato tranquillamente al fiume per dissetarsi. Venne finalmente scorto dai cacciatori. Una fucilata fuclata bene assestata dal portatore di fucile, uccise l'orso. Il cacciatore Schwaibacher concluse la battuta. La bestia, colpita a morte, si abbatté al suolo.

L'orso venne portato a spalla dai cacciatori stessi in Santa Valburga, dove essi ricevettero la benedizione dei loro onori di veri trionfatori. Si può dire che i pastori di tutta la valle fossero qui convenuti per i funerali dell'orso, che pesava la bellezza di circa ottanta chilogrammi. La notte fu dedicata ad una tradizionale e singolarissima festa: la degustazione dei salsicci dell'orso.

Ogni cacciatore ne bevve un po', convinto con ciò di accrescere la propria virilità. Il proprio coraggio, la forza e l'ardimento.

IL SENATO DISCUTE il bilancio degli Esteri

ROMA, 30 sera. L'on. FEDERZONI apre la seduta alle ore 16 e pone in discussione il bilancio degli Esteri.

VALVASSORI-PERONI. La situazione internazionale presenta oggi due caratteristiche fondamentali ed evidenti: una grande complessità di problemi e una preoccupante instabilità. Troppi elementi incerti e troppe forze complesse turbano o addirittura impediscono la formazione di un vero e proprio equilibrio internazionale, sia perché alcune potenze non occupano ancora il posto che loro spetterebbe, sia perché ambigue interpretazioni ed esagerati timori rendono sempre più difficile lo stabilirsi di leali rapporti e di cordiali intese. Fra tutte le Nazioni giovani quella che ha incontrato maggiori resistenze è stata l'Italia, sia perché formata in un delicato periodo di assestamento europeo sia perché necessariamente portata dalla sua stessa giovinezza, dalla sua forza democratica, dalla sua capacità di lavoro, ad una logica naturale necessità di espansione.

Di questo spirito che guida la politica italiana sono efficaci testimonianze i numerosi trattati di amicizia, di pace, di arbitrato, di commercio stipulati dal nostro governo, in questi ultimi anni. Ne è un recente e non minore documento il trattato concluso con l'Austria.

Ma l'amicizia deve essere apprezzata e ricambiata, deve discendere dai trattati nel cuore. Contro gli oltranzismi o meditati attacchi, che vengono dal di fuori o che si tramutano nell'ombra della diplomazia, bisogna reagire energicamente.

Il problema del disarmo è senza dubbio il più serio dei problemi che affaticano oggi la politica degli Stati. Infinite commissioni e comitati dal trattato di Versailles ad oggi si sono occupate di tale questione, ma la loro opera seppur piena di zelo è del tutto insufficiente. Occorrono a questo scopo metodi semplici e chiari che non implicano la necessità di controlli esterni, occorre sovratutto far proporzioni ora esistenti rompendo quelle tradizioni di egemonia che sono incentivate alla corsa degli armamenti. Quando nell'ultimo congresso di Londra l'Italia pose innanzi il problema della parità navale, non mutò affatto le sue precedenti direttive in materia che già erano state chiaramente indicate dal Capo del Governo nel suo discorso del 5 giugno 1928.

L'oratore si accinge ora a discutere di due questioni italo-francesi che da tempo attendono la soluzione: la ratifica delle frontiere sud occidentali della Libia e lo Statuto di Tunisi (applausi e congratulazioni).

SCHANZER. La conferenza navale di Londra ha in certo modo funzionato come uno specchio nel quale si sono raccolti i riflessi della politica generale delle potenze convenute nella capitale britannica per discutere del problema navale. La sospensione del trattato per la costruzione delle grandi navi di battaglia, sospensione che fin dal 1928 era stata proposta dall'on. Mussolini, si intrattiene poi sul patto a tre fra le potenze oceaniche, Stati Uniti, Inghilterra e Giappone, rilevando che se esso può essere salutato con simpatia in quanto arresta la corsa degli armamenti fra quelle Potenze ed appare quindi come una garanzia di pace, presenta tuttavia un carattere precario in quanto per la mancata adesione della Francia e dell'Italia gli armamenti navali delle potenze oceaniche restano in funzione delle nuove costruzioni delle potenze non legate dall'accordo e quindi suscettibili di ulteriori aumenti. Venendo alla questione della parità navale fra l'Italia e la Francia, afferma che se a Londra le due Nazioni non poterono venire ad un accordo, ciò non dipese dall'Italia, ma dall'ingiustificata pretesa della Francia, di ottenere una notevolissima superiorità navale sul nostro Paese.

Dopo avere accennato alla tesi italiana per i sottomarini, dice che tirando le somme del negoziato di Londra, si può constatare con soddisfazione che l'Italia è uscita dalla Conferenza salvando pienamente il principio della parità e la propria libertà di azione in materia di costruzioni navali.

Bisogna che al di là delle alpi si modifichi la mentalità nei nostri riguardi, che si riconosca che la grande guerra ha mutato il sistema della guerra in Europa, che è inutile volere insistere su situazioni da anni superate contestando ad un grande popolo come l'italiano il posto che gli spetta nel mondo (approvazioni).

SCIALOJA VITTORIO parla egli pure della Conferenza di Londra, approvando la condotta dell'Italia.

Conflitti ad Amburgo fra nazionalisti e comunisti

AMBURGO, 30 sera. Anche qui si sono verificati scontri sanguinosi tra nazionalisti e comunisti. Molte persone sono state trasportate all'ospedale in seguito a tali conflitti che minacciano di acuirsi essendo gli animi molto tesi. La polizia è intervenuta per fare cessare gli scontri ed ha proceduto a parecchi arresti. (Radio Stef.)

Un secolare rito a Bari

BARI, 30 sera. Con la partecipazione di tutta la cittadinanza riversata sulla costa orientale della città, Bari ha rinnovato il secolare rito che perpetua il ricordo delle eroiche gesta compiute nei secoli dalla flotta veneziana di Orseolo II per la sua liberazione. Con il tradizionale rito, Bari ha salutato Venezia sul mare, mentre l'arcivescovo impartiva la benedizione all'Adriatico.

Misterioso avvelenamento di una cameriera a Milano

MILANO, 30 sera. E' stata trasportata all'ospedale l'agente in gravi condizioni per avvelenamento: la cameriera Eli Merellin di Giuseppe, di anni 37 da Butto Pisino nell'Istria, qui al servizio della famiglia del comandante Jarach, in via Verga 5.

La Merellin venne sottoposta a cura medica e i residui saranno accuratamente esaminati per stabilire quale prova possa costituire nelle indagini la base per la faccenda. A seguito dello strano e grave racconto fatto dalla Merellin al sanitario che ne accolse la denuncia.

Essa ha dichiarato che poco prima, come una amica, si era recata in via Orfè di Carlo Semarini, ora aveva preso una bibita: subito dopo si era sentita male ed era stata accompagnata all'ospedale.

La Merellin disse di aver conosciuto costui — identificato per la tenente Maria Bonvecchiato vedova Grunzel, da Venezia, abitante in via Solferino 42, a mezzo di un'inserzione di giornale, nella quale la Merellin cercava una persona a favore della quale avrebbe messo una sua polizza di assicurazione sulla vita che stava comprando in quei giorni. L'amica le prestò anche tremila lire per pagare la polizza e le definì il suo contratto. Secondo sempre la dichiarazione della cameriera, essi si erano incontrati, recandosi al « Sammarini ». Ordinate le bibite, l'amica colse l'occasione per chiedere alla Merellin un po' di denaro per andare a comprare un fazzoletto di carta bollata che doveva servire per un passaporto di cui aveva bisogno la Bonvecchiato per recarsi in Francia. Al ritorno le bibite erano già sul tavolo e la Merellin non poté non notare che c'era un po' di amaro, e che doveva essere forse stata manipolata con l'aggiunta di una misteriosa polverina venefica. Poco dopo essa era colta da un forte mal di stomaco e violento malessere che la fece ricoverare all'ospedale.

La polizia rintracciò la Bonvecchiato che si mantenne tranquillissima e non volle essere interrogata. La Merellin, che aveva accusato la Bonvecchiato di avere messo nella polizza di assicurazione l'inserzione pubblicitaria per l'affare dell'assicurazione, ma ha fatto un modo non energico e categorico di aver lontanamente menzionato di attuare l'orribile delitto di cui l'accusa atroce. Essa intendeva di recarsi in Francia, ed abbandonare la vita di cameriera di una donna, che le desse affidamento di sapere ben governare una casa.

La Merellin, per essere cameriera presso una famiglia come quella del comandante Jarach, le dava in fatto di salario, un po' più di quanto si poteva ottenere in un altro lavoro. Perciò conclude per lei l'assunzione e le due, sempre secondo le affermazioni dell'interrogata, si preparavano appunto a espletare le pratiche per il viaggio.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni dei familiari suoi, la mamma e le sorelle — e della portinella dello stabile, la Bonvecchiato, nella giornata di ieri, si recò ad un concerto benefico in un locale del centro: tornò a casa alle 15.30 e non si mosse più da casa.

Ma l'episodio al « Sammarini », insieme con recise e ripetute affermazioni della Bonvecchiato, sarebbe avvenuto il giorno prima. Ed i due, cioè appare sorretto da dichiarazioni